

rivista

di

Rosignano

numero unico

dedicato alla storia ed alla attività municipale

a cura del Comune di Rosignano Marittimo

NOTA PER LA PRESENTE VERSIONE INFORMATICA DEL VOLUME:

A causa dell'elevato numero di fotografie presenti nell'opera cartacea (74) si rende necessario separare la parte testuale da quella fotografica per non appesantire il testo scaricabile, più del consentito. Tutte le foto sono quindi visibili sul sito: alla sezione Galleria-Foto-Libri raggiungibile dal menu principale a sinistra e sulla pagina che si apre, cliccando sulla foto di "RIVISTA DI ROSIGNANO". Le foto numerate progressivamente riportano le stesse didascalie presenti nel volume dove hanno i rispettivi richiami

per l'avvenire di Rosignano

La presente documentazione vuole essere un modesto contributo ad una più perfetta conoscenza dei problemi amministrativi da parte dei cittadini ed è il riconoscimento migliore dell'importanza che la Civica Amministrazione attribuisce al pensiero ed al giudizio della cittadinanza sull'opera svolta in questo ultimo triennio così denso di avvenimenti. In essa sono documentati gli sforzi che l'Amministrazione Comunale ha compiuto per migliorare le condizioni igieniche ed ambientali della popolazione e per attenuare la grave crisi economica che ha investito anche le nostre zone ripercuotendosi in maniera sensibile sulla vita amministrativa del Comune.

E mentre da un lato è evidente la preoccupazione viva e costante di non inasprire il gettito tributario contenendo le tasse e imposte nei limiti minimi strettamente stabiliti dalle leggi vigenti, dall'altro lato risulta ancora più evidente la mole veramente imponente di opere pubbliche eseguite od in corso di esecuzione od in programma per il prossimo futuro, e l'impulso dato ai problemi della assistenza e di aiuto ai disoccupati.

Non intenderebbe però nel suo pieno significato lo scopo di questa pubblicazione chi si limitasse ad esaminare l'arido linguaggio delle cifre anziché comprendere lo spirito animatore di tutta la complessa attività comunale.

I brevi cenni storici premessi hanno lo scopo di ricordare ai più anziani e di insegnare ai giovani ed ai giovanissimi il luminoso passato del nostro Comune, iniziandoli all'amore per la loro terra e per le sue illustri tradizioni, amore che l'Amministrazione democratica potenzia e sviluppa con tutta la sua opera.

Il lettore vi troverà inoltre documentato lo imponente lavoro svolto in ogni campo dell'attività amministrativa: dal settore dei lavori pubblici, a quello della assistenza, da quello della difficile e pur necessaria impostazione tributaria, a quello non mai dimenticato della pubblica istruzione.

Ne è da trascurarsi il notevole incremento apportato allo sviluppo turistico delle nostre Frazioni, ed in particolare di quelle litoranee, che sempre maggiore interesse destano nel turismo nazionale.

Basti ricordare che in tale settore, malgrado le difficoltà ambientali, in questi ultimi tre anni le licenze di affittacamere rilasciate dal Comune sono salite da 400 nel 1951, ad 855 al 31 luglio del 1954.

Ciò testimonia che le cure assidue e costanti svolte dalla Civica Amministrazione a favore del nostro litorale sono state apprezzate da un numero sempre maggiore di villeggianti.

La presente opera, perciò, servirà anche a richiamare l'attenzione di quanti si interessano di problemi turistici perché stimolino ed aiutino tutte quelle iniziative che servono al potenziamento delle risorse di una zona dotata dalla Natura di meraviglie incomparabili e che con le sue incantevoli insenature, le sue pianure ubertose ed i suoi colli verdeggianti attende dall'opera degli uomini di essere sempre più valorizzata.

DEMIRO MARCHI

Sindaco

ROSIGNANO MARITTIMO

e le sue frazioni

(cenni storici)



Il castello di Rosignano 1783

Rosignano Marittimo

*Ermo, tra i campi ondiferi di grano,
tra il verde bigio delle sue chiudende,
su un' etrusca collina è Rosignano.*

*Ei vede di lassù l' ampia pianura
che verso oriente e mezzodì si stende
come un molle tappeto di verdura.*

*Vede a occidente il mar, di cui nell' onda
Castiglioncello nuovo e Vada, etrusco
porto antico, si specchian dalla sponda.*

*A nord il diroccato Castelnuovo
sopra i muri del qual, verdi di musco,
crescono, insieme uniti, edera e rovo.*

*E forse ancor ricorda Rosignano
quando l'alto Castello risuonava
delle milizie del Comune pisano;*

*forse bandiere dispiegate al vento,
quando su lui Fiorenza dominava,
trapunti i gigli rossi sull' argento.*

(Ignoto - Dalla Monografia Storica di Pietro Nencini)

Rosignano Marittimo (147 mt. sul livello del mare), posto a cavallo tra due vie di grande comunicazione, la Via Aurelia e la Via Emilia, e all' inizio del dorsale collinoso che si spinge fin nei pressi di Livorno, conta oggi 3.979 abitanti.

Per questa sua posizione, durante il passaggio della guerra (1944) subì gravi distruzioni e mutilazioni, non ancora del tutto rimarginate, a causa dei duri combattimenti che si verificarono nell' interno del suo abitato, tra le truppe alleate e le truppe tedesche in ritirata.

L'origine storica di Rosignano e delle sue Frazioni si perde nei secoli. Il nome stesso ha origine non ben definita e solo nel 1500, Paolo Tronci, compilatore degli « Annali Pisani » lo usò senza incertezze. L'epiteto di Marittimo fu aggiunto con deliberazione del Consiglio Comunale il 30 agosto 1862, allo scopo di distinguerlo da Rosignano Monferrato, in provincia di Alessandria.

Gli storici del nostro Comune sostengono che sulle pendici del colle esistesse la villa di un antico Prefetto Romano, Decio Albino Cecina.

Il Repetti, autore di un dizionario storico geografico sulla Toscana, sostiene che la villa si trovava nel luogo ove ora è il podere « La Villana » di proprietà Banti. Si conserva infatti in una stanza a terreno della casa poderale, un camino di pietra nel cui architrave è scolpito uno scudo di forma trecentesca, con un leone rampante, segno che anche nel Medio Evo alla Villana abitava qualche famiglia nobile. Si potrebbe anche supporre che la villa si trovasse sulle pendici del monte e nella località detta appunto anche oggi «La Villa».

Del resto, il cognome Cecina era portato anche da una famiglia che abitò a Rosignano fino nel XVIII secolo. Come potrebbe anche supporre che la villa di Decio Albino Cecina fosse situata in Pilistrello, anche perché un prefetto di Roma, carica elevatissima a quel tempo, doveva avere certamente una villa in un luogo vicino alla Via Emilia, e poiché Pilistrello in antico dovette far parte dell'Agro Volterrano, si spiegherebbero così anche le testimonianze storiche degli studiosi volterrani. Il Repetti narra, infatti, che l'Agro di Volterra giungeva fino al fiume Fine e questo fiume prese verosimilmente il nome dalla locuzione latina «ad fines» che significa appunto «presso i confini».

Il primo documento storico finora conosciuto risale all' epoca dei Longobardi; è un contratto del 27 maggio 762 con il quale il Vescovo di Lucca, certo Peredeo (Longobardo) divise con suo nipote Sunderado alcune terre che possedeva nel territorio di Rosignano, presso il fiume Fine.

Dopo i Longobardi e sotto i Carolingi, nel 900 circa, Rosignano fu compreso nel Marchesato di Toscana e seguì le sorti di Pisa. Vi possedevano beni, in quella epoca, i Conti della Gherardesca e gli Arcivescovi pisani. Costituendosi le Repubbliche marinare, Rosignano fu soggetto a Pisa e quando intorno al 1000 i Comuni italiani innalzarono il vessillo della libertà contro il feudalesimo oppressore, Rosignano si emancipò dalla dominazione feudale. E' ormai accertato che Rosignano seguì le sorti di Pisa, e quando questa fu soffocata da Firenze (1406) anche Rosignano passò sotto la dominazione fiorentina.

Quando però i fiorentini spinsero troppo oltre le loro vessazioni, Rosignano e Vada si ribellarono chiamando in loro aiuto Nicolò Piccinini, generale dell'Armata del Duca di Milano, Filippo Maria Visconti, che era allora in guerra con Firenze. Nel 1433 però, quando i Fiorentini riebbero in mano i paesi ribelli, ne demolirono le fortificazioni e così i castelli di Vada e di Rosignano vennero smantellati.

Nel 1484 i Genovesi, allora in guerra con Firenze, sbarcarono buone truppe nel porto di Vada e si diressero verso Rosignano, ma gli abitanti li respinsero costringendoli a riprendere il mare. Per vendetta i Genovesi dettero fuoco ad una parte del borgo. Più tardi, nel 1494, quando con la calata di Carlo VIII in Italia, Pisa si ribellò ai Fiorentini, anche Rosignano ne seguì l'esempio. Ma Firenze riuscì a sottomettere di nuovo i Rosignanini e dopo furiose lotte le truppe fiorentine rientrarono nel paese. Era allora Commissario della Repubblica di Firenze Pier Capponi, il quale nel luglio del 1495 si recò a Rosignano. Il Guicciardini narra che nel mese di luglio 1505, le milizie fiorentine condotte da Ettore Bentivoglio, da un Giacomini e da un certo Pagolo da Parrana, si trovavano a Rosignano e di qui si erano dirette a S. Vincenzo dove sconfissero Bartolommeo degli Orsini che veniva in aiuto dei Pisani.

Il mese dopo i fiorentini si radunarono alle Casacce, tra Rosignano e S. Luce, ove li raggiunse il Commissario Nicolo Machiavelli, e qui distrussero le ultime milizie pisane. Dopo quattro anni Pisa cadde definitivamente in mano dei Fiorentini e Rosignano seguì la stessa sorte. Firenze fin dal 1434 si era trasformata in Signoria e la ricca e potente famiglia dei Medici la governava. I Medici fecero diverse visite a Rosignano, ed è certo che Lorenzo il Magnifico e suo figlio Piero, venivano nell' autunno ad abitare a Rosignano per cacciare nei boschi e nel padule di Vada.

E' certo anche che Francesco Ferrucci, nel luglio del 1530, reduce da Volterra e diretto alla difesa di Firenze, sostò con le sue truppe a Rosignano pochi giorni prima del suo eroico sacrificio a Gavinana.

Fig.2 - Il castello di Rosignano 1783
Fig.3 - Rosignano Marittimo nel 1880
Fig.4 - Rosignano Marittimo nel 1954

Il Castello

Il Castello di Rosignano è antichissimo, forse fu un arce etrusca, poi un castrum romano e successivamente un castello medioevale. I cosiddetti torrioni furono convertiti nel secolo scorso: uno in carcere mandamentale ora soppresso e discretamente conservato, con i mensoloni disposti in cerchio e con gli archetti a pieno centro, l'altro, a ponente, è mozzato e serviva come terrazza della Casa Comunale ed oggi, liberato dai senza tetto verrà adibito a sede dell'istituendo Museo Storico Comunale. Probabilmente ne esistevano altri due, dei quali però non si ha nessuna traccia. La porta che si conserva attualmente risale, con probabilità, al 1704; infatti al disopra dell'arco porta una targa di pietra con la iscrizione « Cosmus II Magnus Dux Aetrur Moenia instauravit anno MDCCIV».

La targa è sormontata dallo stemma mediceo a sei palle.

Nell' interno del castello vi sono diverse case, sorte dopo che nel 1433 i fiorentini smantellarono le fortificazioni.

La cisterna con tre stemmi nel collo è antica e, stando agli stemmi, si dovrebbe dedurre che essa risale al 1300 e forse ad epoca anteriore. Lo stemma centrale con le sei rose è quello del Comune; quello di destra con il leone rampante, potrebbe riferirsi alla Mensa Arcivescovile pisana; quello di sinistra si riferisce probabilmente alla famiglia dell' Arcivescovo che a quell' epoca reggeva la diocesi pisana. E' certo, dunque, che la cisterna è antichissima, dal momento che essa doveva servire ai bisogni dei castellani in epoca assai remota.

Nei sotterranei del Palazzo Comunale, sotto il torrione, esisteva un passaggio a volta in gran parte riempito che doveva essere un passaggio segreto al di fuori del castello.

Fig.5 - Castello - Il torrione di levante
Fig.6 - Castello - L'antica cisterna dei Bombardieri

Il Comune

Fin dai tempi remoti Rosignano fu Capoluogo di Comune ed ebbe i suoi Consoli e Governatori ed i Consiglieri, poi i Priori ed il Gonfaloniere.

Molti sono gli statuti che si conservano e che ancora oggi ci illustrano la vita pubblica di quel tempo. Nel 1606 il Granduca Ferdinando I, eternato nel celebre monumento dei 4 Mori di Livorno, unì Rosignano al Governo di Livorno. Alla famiglia dei Medici seguirono i Lorena. Il Granduca Pietro Leopoldo riformò i tribunali ed elevò Rosignano a sede di Podesteria, che fu trasformata poi in Vicariato con giurisdizione civile e criminale su Riparbella, Castellina, ed Orciano. Durante il periodo napoleonico 1801-1814. Rosignano appartenne prima al Regno di Etruria a poi all' Impero ed in tale periodo il capo del Comune si chiamò «Le Maire», il Podestà si chiamò «Giudice di Pace». Rosignano era allora sede anche di un Vice Console del Regno di Sardegna e di un Vice Console Francese, Uffici soppressi poi nel 1853. Quando il Granduca Leopoldo II largì nel 1848 la Costituzione, in seguito alla quale la Toscana elesse per la prima volta un suo parlamento, Rosignano fece Collegio a sé ed elesse a Deputato, Francesco Domenico Guerrazzi, che fu poi Ministro.

Con la costituzione del Regno d'Italia, Rosignano fu assegnato alla Provincia di Pisa come Capoluogo del Mandamento che comprendeva i Comuni di Orciano, Castellina e Riparbella.

Nelle elezioni del 1866 fu candidato politico, col sistema dello scrutinio di lista, Giosuè Carducci, che a Rosignano riportò la totalità dei voti.

A queste notizie di carattere storico sarà forse opportuno aggiungerne altre riferentesi alle attività della Amministrazione Comunale.

Dal 1000 al 1776, l'Amministrazione Comunale era formata da un Consiglio composto di due Consoli e da quattro o cinque consiglieri coadiuvati da due Stimatori e dal Camarlingo che aveva le attuali attribuzioni dell'Esattore Comunale.

Il Consiglio si riuniva a seconda dell'attività e non aveva una sede propria, le riunioni avvenivano per lo più in case private con l'assistenza di un Cancelliere incaricato di redigere i verbali delle sedute stesse.

Verso il 1600 i Consoli si chiamarono Governatori, finché nel 1776 il Granduca Pietro Leopoldo di Lorena riformò i regolamenti dei Comuni e Rosignano ebbe un Gonfaloniere, due Priori e sei Consiglieri.

Castelnuovo venne allora riunito a Rosignano; il sistema di elezione si riferiva esclusivamente alle persone agiate ed il nome del Gonfaloniere veniva estratto tra i possidenti maggiori del Comune, mentre tra i possidenti minori venivano estratti i Priori ed i Consiglieri. Anche le donne erano eleggibili e fu proprio una donna, Giuseppa di Domenico Cantalupi da Castelnuovo che per prima assurse alla carica di Gonfaloniere, che esplicò facendo un mandato di procura a Don Marco Salvetti che governò per lei.

Nel 1809, quando la Toscana apparteneva all' Impero Francese e Rosignano era soggetto al Prefetto del circondario di Livorno, il Consiglio Generale prese il nome di Consiglio Municipale e il Gonfaloniere si chiamò « Le Maire » (Sindaco). Si ritornò, poi, nel 1814, dopo il tramonto dell' astro napoleonico, all' antica denominazione con il Gonfaloniere ed i Priori. Nel 1865, con la costituzione del Regno d'Italia, il Gonfaloniere assunse definitivamente il nome di Sindaco ed i Priori divennero Assessori.

Castelnuovo della Misericordia

E' l'antica piazzaforte romana: « Castrum Camajani» che sorgeva presso la Via Emilia di Scauro in un luogo ove, ancor oggi, si possono vedere i ruderi dell'antichissima costruzione. Il suo nome compare per la prima volta in un documento enfiteutico dell' anno 857. Nell'alto Medio Evo non si hanno notizie precise della roccaforte.

E' noto però che in Camajano esisteva un tempio pagano assai ragguardevole (Targioni-Tozzetti «Relazione di alcuni viaggi in Toscana») che fu nei primi secoli dell'Era Volgare trasformato in chiesa cristiana e dedicato a S. Stefano di Gerusalemme con titolo di Pieve. La piazzaforte di Camajano fu probabilmente distrutta dai barbari. Mancano però testimonianze sicure.

Sappiamo da una pergamena pisana riportata dal Muratori, che nell'anno 857, Giovanni Vescovo di Pisa, dette in affitto ad Anselmo di Andifredo un podere posto presso Camajano e che, nel 1104 fu rogato in Camajano un atto con il quale Sigismondo di Cunitto ed altri nobili pisani vendevano terreni presso il Castello di Vada. Intorno al 1000 il nome di Camajano si trova in parecchi documenti conservati nell' Archivio della Curia Arcivescovile di Pisa.

Dalla Pieve di Camajano sorsero le chiese filiali di S. Nicolò di Popogna, S. Martino a Cesari, S. Michele in Castelvecchio e S. Michele a Contrino detto poi Gabbro dall' omonima roccia vulcanica comunissima in quel luogo.

Il nome attuale del paese deriva dall' antico castello, ora quasi totalmente distrutto dagli eventi bellici. L'epiteto «della Misericordia» deriva dalla donazione operata dal Conte Bonifacio Novello della Gherardesca, Signore di Pisa, in favore della Pia Casa della Misericordia di Pisa, nell'anno 1388.

Il paese ebbe un proprio ordinamento autonomo e si resse come libero Comune. Nel 1166 abbiamo notizia di un lodo fatto per riconciliare una lite che verteva fra i Consoli ed il popolo di Colle (Castelnuovo) ed il popolo di Rosignano, rispetto ai confini territoriali di entrambi i castelli.

Le parrocchie di Castiglioncello e di Nibbiaia sorsero come filiali di S. Stefano di Castelnuovo.

Fig.7-Il castello di Castelnuovo distrutto durante il passaggio del fronte (1944)

Fig.8 - Panorama

Castiglioncello

*Presto, Aurelio, verrò. Da che le piogge
desolatrici e il vastator libeccio
spopolarono il golfo peschereccio
e fecero sprangar cancelli e logge,*

*della medicea torre solitaria,
fra cielo e acqua spaziar nel sogno!
Oh ! ancor sognare fra gli urli ben noti*

*non mai sì dolce al mite solicello
e al silenzio dei candidi villini
mi richiamò, col mormorio dei pini
e con l'urlo del mar, Castiglioncello.*

*Presto verrò. Quelle armonie diffuse
vinceran forse il tedio che m'ingombra,
e tornerò poeta, io, qui nell'ombra,
troppo oblioso delle alate Muse.*

*Verrò da questa fredda ombra. Ho bisogno
della luce infinita. Oh ! alla grand' aria*

*delle maree nella schiumante baia,
in faccia all' Elba, al Giglio, alla Capraia,
ai monti della Corsica remoti!*

*Sognar nel roseo lume onde a' tramonti
Rosignano sfavilla alto e corrusco,
mentre splendono, fino al lido etrusco
di Populonia, tutte l' acque e i monti*

*e, risentirmi vivo in quell' assenza
d' ogni vivente !.....*

GIOVANNI MARRADI
«Castiglioncello» in «Rime Sparse»

Castiglioncello, già chiamato Castiglione Mondiglio e poi Castiglioncello di Rosignano, fu sicuramente una zona abitata da piccole comunità etrusche e poi da Romani.

Durante i lavori per la ferrovia Livorno-Vada, nell'anno 1907, nel tratto Stazione di Castiglioncello-Botro Quercetano, vennero alla luce molte tombe ed una urna cineraria che costituivano una vera necropoli etrusco-romana. Tutti gli oggetti rinvenuti si trovano ora in un piccolo Museo, di proprietà Comunale, che ha la forma di un' urna etrusca. Vi si notano vasi, armi grezze, strumenti di ferro e di bronzo, un' urna volterrana in alabastro, che porta in caratteri etruschi dell' ultima maniera la dicitura «VELIA CARINEI» e l'ara alla Dea ROBIGUS, protettrice delle messi. Quest'ultima è un grosso altare cilindrico di pietra, scavato a scodella nella parte superiore ed ornata con teste di bove, facce umane cornute, figure di lupi e cani — motivi che fanno pensare — secondo alcuni — all'epoca romana e più precisamente all' età di Traiano.

Secondo il Torelli, autore di una pregiata Monografia su Castiglioncello, sull'area che attualmente comprende gli abitati di Rosignano e Castiglioncello, prosperò nell' età di Cesare l'antica e famosa città di VELINIS che sarà segnata poi sulla Tavola PEUTINGERIANA.

- A Castiglioncello ebbero terre, nel Medio Evo, i Pannocchieschi della Sassetta e i Conti della Gherardesca. Tutto fa ritenere che dopo la scomparsa dell'antica Velinis, la località sia rimasta pressoché disabitata finché nel 1500, Cosimo I dei Medici vi fece costruire la Torre attuale a difesa delle scorrerie dei pirati, che fu presidiata da milizie Granducali fino alla costituzione del Regno d'Italia.

E' certo, che fino alla metà del secolo scorso, intorno alla Torre non esistevano che poche case oltre alla Chiesetta. Lo sviluppo di Castiglioncello è dovuto in massima parte a Diego Martelli, che nel 1866 raccolse nella sua villetta (ove si trova ora il Castello del Conte Pasquini) un gruppo di pittori di cui fecero parte Fattori, Signorini, Lega, Abbati, Sernesi per non citare che i maggiori, e che si propose di dare incremento turistico a questa meravigliosa località.

Ospiti di Castiglioncello furono anche Giovanni Marradi e Renato Fucini.

Oggi Castiglioncello sta assumendo le caratteristiche di una stazione turistica di risonanza nazionale e le cure assidue del Comune e della Azienda Autonoma di Soggiorno serviranno a migliorare sempre più le sue capacità ricettive e le sue incantevoli bellezze naturali.

Fig.9 - Castiglioncello - Ville sulla punta
Fig.10 - Castiglioncello - Villa Celestina e Portovecchio
Fig.11 - Castiglioncello - S. Lucia

Vada

Vada, il cui nome deriva da Vadum (in latino ed in senso figurativo mare) fu certamente un porto antichissimo che in origine appartenne alla colonia etrusca di Volterra e fu poi porto romano. Infatti è ricordata

da Tito Livio, da Cicerone e da Rutilio Namaziano che sbarcò nell'anno 415, a Vada, dopo aver visitato diversi luoghi del litorale toscano. In vicinanza del porto il lido forma una punta che fino al 1181 si nominava Capo Cavallo. La sicurezza del porto dipende da due secche le quali staccandosi dalla terra-ferma si inoltrano sott'acqua per un gran tratto verso levante. Una di esse veniva denominata «i Catini», l'altra «Val di Vetro». Questa secca « Val di Vetro » si estende assai dentro al mare con il dorso quasi coperto di rena e la esistenza di questa presumibile diramazione di rocce montuose che s'inoltrano nell'acqua dette origine probabilmente alla leggenda, che i nostri vecchi pescatori ancor oggi raccontano, della esistenza, di una antica città sommersa.

Anche nel periodo romano il porto era di difficile imboccatura a causa degli scogli subacquei, tanto che Rutilio Namaziano così lo descriveva in una sua poesia :

« In Volaterranum vero Vada nomine, tractum,

ingressus dubii tramitis alta lego.

Incertas gemina discriminat arbore fauces... ».

« Inoltrandomi nel tratto del Volterrano il cui nome è Vada

mi tocca rasentare un passaggio pericoloso, Due pali indicano l'incerto ingresso del porto...».

Vada, fin dai tempi antichi aveva un Castello ed una chiesa cattolica dedicata a S. Giovanni e Paolo; secondo il Targioni la Pieve di Vada fu iniziata nel 1163.

Nel 1079 una flotta genovese assalì Vada, ma fu respinta; migliore esito ebbe invece una spedizione del 1126, anno in cui i genovesi si impadronirono di Vada e la tennero fino al 1165, epoca in cui fu ripresa dai pisani. Nel 1244 una burrasca gettò sul lido di Vada alcune galee di Federigo II, quel Federigo che Dante pone nell'inferno fra gli eretici e che ebbe per consigliere Pier delle Vigne.

Nel 1406 Vada passò sotto il dominio di Firenze e nel 1431 fu occupata da Nicolò Piccinini, capitano del Duca di Milano. Il suo castello fu smantellato nell'anno 1495 dai fiorentini che repressero la ribellione di Vada e di Rosignano. Da quell'epoca rimase deserta e vi regnò il bosco paludoso, finché nel 1840 Leopoldo II di Lorena si prefisse di bonificare la maremma, riuscendovi in gran parte.

Nel 1867, nella notte del 15 ottobre, sbarcò a Vada, diretto a Montana, Giuseppe Garibaldi per preparare la eroica insurrezione di Roma, spezzata poi a Mentana dal piombo francese. In mezzo alla piazza, nel 1882, per iniziativa del poeta Diego Martelli fu innalzato un cippo con il busto del Generale e con questa epigrafe di Giosuè Carducci

“Giuseppe Garibaldi — qui il 19 ottobre 1867 prendeva terra — fuggitivo occulto dalla Caprera — per alla volta di Roma — che egli rivendicò all'Italia — a viso aperto”.

Vada prima di unirsi a Rosignano ebbe i suoi Consoli ed il Governatore. Non si conosce lo stemma che aveva il Comune, ma presumibilmente doveva essere una torre sul mare.

Fig.12 - Piazza Garibaldi nel 1933

Fig.13 - Piazza Garibaldi nel 1954

Gabbro

Il paese di Gabbro è posto sul dorsale collinoso che si protende verso Livorno. In passato si chiamò Castel di Gabbro, o Ghabio, o Gabro e prima ancora Contrino, titolo da cui si distingueva la sua parrocchia di S. Michele quando era filiale della Pieve di S. Giovanni in Camajano.

Nel Monastero di S. Lorenzo, alle rivolte di Pisa, trovansi una pergamena del 1203 che rammenta il Gabbro: questo documento riguarda la vendita fatta da Guido del fu Ghino a Leolo del fu Guiduccio ed a Jacopo da Lari del fu Guerriscio, della metà indivisa di due pezzi di terra nella curia di Monte Massimo, luogo detto « Gabbro», documento rogato in Pisa da Bonagiunta del fu Boncompagno. Forse il suo nome deriva dalla denominazione stessa della roccia sulla quale il paese è costruito. Nel 1879 furono scoperti a Gabbro dei sepolcreti etrusco-romani.

Il paese fu prima Comune indipendente, passò poi come frazione al Comune di Collesalveti e dal 1910 fa parte del Comune di Rosignano.

Fig.14 - Gabbro – Panorama

Fig.15 - Gabbro - Via delle Capanne

Nibbiaia

Nibbiaia è un paesello di circa 700 abitanti, posto a 300 metri sul mare ed in una località panoramicamente incantevole. Il nome del paese deriva probabilmente da « nibbio » e sembra infatti che il simbolo del paese fosse un albero intorno al quale roteavano dei nibbi.

Nibbiaia non ha tradizioni antiche, pare infatti che il paese sia sorto nei primi anni del 1800. La strada che da Castelnuovo conduce a Nibbiaia fu accampionata nel 1795. Posteriormente fu costruita quella detta del «Vaiolo» che congiunge Nibbiaia con il litorale.

Attualmente sono in corso i lavori per dotare la frazione di un Civico Acquedotto.

Fig.16 - Panorama

Rosignano Solvay

*Vetusto Rosignano dal tuo colle
al mar t' affacci e domini la piana
verde, opulenta per feraci zolle
e vi ferve la vita alacre e sana.*

*Vi scendi presto per dolci declivi
in mezzo al verde pallido e l' argento
di mille e mille foglie degli ulivi
che frusciano al levarsi d' ogni vento.*

*Son ricche le tue balze di vigneti
che san di sangiovese e colombana,
e tra le forre abbondano i canneti
che ondeggiano al soffiare di tramontana.*

*Dalla vasta terrazza della chiesa
offri allo sguardo un panorama ameno,
l' orizzonte infinito e la distesa
del nostro mare azzurro, il mar Tirreno.*

*E l' occhio si diletta a rimirare
i luoghi tanto cari al nostro cuore,
or si sofferma in terra, ora sul mare*

*Volgendo il guardo a destra, le isolette
di Gorgona e Capraia, fra di loro
vicine e somiglianti, spiccan nette,
in un tramonto dai riflessi d' oro.*

*Sulla costa tra i fiori e le pinete,
col mare azzurro, il cielo di cobalto,
le sonanti scogliere e spiagge quiete
Castiglioncello brilla ed ha risalto.*

*Con le sue ville sopra il Quercetano,
l'incantevole punta del Righini,
il Sorriso, il Castello, non invano
è un luogo rinomato e dei più fini.*

*Portovecchio, Caletta, Crepatura,
sono le perle della spiaggia nostra,
le bacia il sole, il vento. l' aria pura,
il mare vi s'infrange, urla e giostra.*

*E Rosignano, il centro industriale
tutto nuovo e lucente, una pittura:
le villette, il teatro, l' ospedale,*

tutto abbracciando col più grande amore..

*Ecco l' Elba ferrigna, il suo profilo
imponente s' eleva sul colore
grigio perla del mare. Fu l' asilo
del primo Bonaparte, imperatore.*

*Di fronte, in terraferma, a molte miglia,
s'intravedono belle cittadine,
S. Vincenzo, Follonica, Campiglia
con le loro incantevoli marine.*

*E più avanti, schierata sulla via,
sta Cecina moderna ed operosa,
a non lungi da qui, nella magia
della pineta, è Vada salmastrosa.*

i giardini... lo stadio in miniatura!

*L'ingegno e la natura han fatto gara
per rendere gradevole il soggiorno....
fermati o passegger, la pace è rara....
e qui la puoi godere notte e giorno !*

*Il colle risalendo dolcemente
lo sguardo torna a tè mio Rosignano,
e riaffiora in me vivo e frequente
della mamma il ricordo.... Essa per mano*

*a spasso fanciulletto mi portava
per S.. Martino nei giorni di festa,
e le pastiglie dolci mi comprava....
TORNA MAMMA ! RITORNA E CON ME RESTA!*

TORQUATO MONTI

A conclusione dei cenni storici che precedono, relativi alle varie frazioni, forniamo alcune notizie su Rosignano Solvay, che sorto per ultimo ha saputo in breve tempo raggiungere una importanza economica e demografica di gran lunga superiore ad ogni aspettativa.

Rosignano Solvay, che conta oggi 8000 abitanti, nasceva nei primi anni del secolo in seguito all'impianto, in quella pianura fino ad allora quasi completamente disabitata, di uno stabilimento Chimico della Società Solvay. Intorno allo stabilimento nacquero rapidamente le abitazioni, ed in seguito alla costruzione della ferrovia Livorno-Vada, il piccolo centro acquistò sempre maggiore importanza.

Nell'anno 1913, il 15 settembre, il Consiglio Comunale deliberava di attribuire alla nuova Stazione ferroviaria costruita recentemente il nome di Rosignano. L'8 giugno 1914, il Consiglio Comunale, decideva di trasformare il nome della nuova frazione venutasi a creare intorno alle antiche località di Mondiglio, Monte alla Rena e Lillatro, in quello di Rosignano Nuovo; finché nel marzo del 1917 il nome venne definitivamente stabilito, in omaggio agli sforzi compiuti dalla Società Solvay, in Rosignano Solvay.

La nuova frazione, sempre in crescente sviluppo, sta oggi assumendo oltre che importanza industriale, anche turistica e commerciale. Dal 1950 in poi altre nuove zone sono state completamente trasformate a seguito del rapido sviluppo edilizio, così che l'antica e solitaria località di Monte alla Rena si è oggi trasformata in un rione popolato e ridente con le sue molteplici villette, la sua piazza e le sue numerose attrattive naturali.

Fig.17 - Rosignano Solvay - Zona Monte alla rena nel 1954

Fig.18 - Rosignano Solvay - 1934

BIBLIOGRAFIA

PIETRO NENCINI - « Monografia storica del Comune di Rosignano Marittimo ».

MILZIADE TORELLI - « Castiglioncello ».

NELLO TOSCANELLI - « Pisa nell' antichità ».

Domina Rosignano Marittimo sull' incantevole mare e sulle ubertose colline

ROSIGNANO M.mo, Settembre 1954.—Tra le due fertili ed ampie pianure del Valdarno e della Val di Cecina che si congiungono con una depressione costeggiante la via Emilia, passando nel basso delle colline pisane da una parte, livornesi dall'altra e attraverso un paesaggio vario, pittoresco, dove su a mezzo colle si adagiano piccoli paesetti.

In mezzo a queste due pianure ed il mare si elevano i colli livornesi che sono una delle attrattive turistiche più interessanti della provincia labronica perché questo sistema collinario, così pittoresco, così vario nelle forme, possiede in sé stesso tutta la gamma delle bellezze naturali; dalla stupenda costa fiorita che da Livorno attraverso Antignano, Calafuria, il Romito, Quercianella. Caletta, Rosignano Solvay, Vada, porta ad affacciarsi sulla pianura della Val di Cecina, dopo essere passati tra uno scenario superbo di visioni incomparabili le quali hanno la loro espressione più bella nel panorama fantastico che offre il Santuario di Montenero dove la celeste Madre protettrice della Toscana sembra avere scelto per la delizia di chi sente vivo il richiamo per questi luoghi incantati.

Così dalla parte del mare, mentre dalla parte interna tutto in cerchio alla pianura tra le colline in alto verdi di boschi cedui ed in basso ricche di vigne, di olivi, di frutteti, occhieggiano i paesini di Valle Benedetta, Nugola, Castello Anselmo, Parrana, San Giusto e San Martino, Crocino, Colognole, Gabbro, Nibbiaia, Castelnuovo della Misericordia ed infine Rosignano Marittimo che si eleva proprio alla estrema propaggine collinosa, dominando dall'alto del suo antico Castello la vasta estensione del suo territorio oltre ad uno stupendo panorama, che va dall'azzurro Tirreno dove si specchiano le isole dell' Arcipelago Toscano alla pianura Cecinese, ai Colli etruschi del Volterrano, ai monti pisani fino agli Appennini.

Rosignano Marittimo è il capoluogo di un Comune che conta oggi oltre 30.000 abitanti. Dopo il capoluogo di Provincia è con Piombino il più popoloso Comune del Livornese ed il più interessante sotto i suoi più svariati aspetti sia turistici, agricoli, industriali, culturali, sportivi, ecc. Infatti la varietà del paesaggio è tale da offrire al turista, come al villeggiante un soggiorno ideale. Delle sue otto frazioni, compreso il capoluogo che conta circa 4.000 abitanti, quattro sono situate sul mare, quattro in collina. Sul mare: Castiglioncello, Caletta, Rosignano Solvay, e Vada, sono tanto noti e tanto celebri da non avere bisogno di presentazione.

In collina oltre a Rosignano: Castelnuovo della Misericordia, Gabbro e Nibbiaia. Pochi centri della Riviera Tirrenica possono offrire al soggiorno quanto può dare Rosignano. Le sue spiagge sono indubbiamente le più belle della costa livornese, particolarmente Castiglioncello, celebre centro balneare di prim' ordine che con i suoi stabilimenti balneari, le sue pensioni, i suoi alberghi, ristoranti, ritrovi vari richiama ogni anno al suo mare decine di migliaia di villeggianti.

Ma Rosignano Marittimo oltre ad offrire al turista le bellezze ed il fascino del suo mare, offre anche un interessante soggiorno in collina quanto mai suggestivo per la bellezza delle sue campagne che si spingono verso Castelnuovo e Gabbro ricche di frutta squisita, di uva privilegiata; offre insomma un settembre variatissimo, vivo, per chi vuole alternare nel suo soggiorno il mare alla collina.

In campo turistico Rosignano si è decisamente affermato in questi ultimi anni. A Castiglioncello agisce con fervore un Ente autonomo del turismo di cui è Presidente il dott. Carradori. Un Comitato Estate Vadese è sorto a Vada; un Comitato Pro-loco a Rosignano Marittimo che tende appunto a valorizzare i valori di questo antico centro e del suo retro terra.

Anche a Castelnuovo, su iniziativa dell'Assessore Valori, sorgerà presto un Comitato per la valorizzazione di questo ameno centro di collina. A Rosignano Solvay un Comitato per manifestazioni culturali ed artistiche che culminano nel Premio Rosignano della pittura, assunto in brevissimi anni a notevole importanza in campo regionale e nazionale.

Sempre nel campo della cultura, la laboriosa, dinamica Rosignano Solvay è all'avanguardia nell'ambito provinciale per le sue manifestazioni letterario-artistiche, prosa, lirica, spettacoli di varietà, concerti sinfonici,

musica da camera, si alternano al teatro Solvay. Ci sono i canottieri, circolo di cultura, tutto per merito di quella Università popolare. Oltre a tutto questo Rosignano conta nelle sue frazioni molte società sportive. Tre società ciclistiche; il C. G. Solvay; l' U. S. Castelnuovo Misericordia; G. S. Castiglioncello. Due società atletiche, a Rosignano Marittimo e a Solvay.

Due valorose anziane società calcistiche l'U. S. Castiglioncello e il G. S. Solvay. Due società veliche a Rosignano Solvay e a Castiglioncello. A Solvay ci sono i complessi Solvay e Aniene; le distillerie e le fabbriche di Vada, le fornaci di Gabbro; imprese edili sviluppatissime come quelle dei Sigg. Serredi, Malfanti. Brogi, Faucci, Barsacchi e tante altre.

Sindaco del Comune è il Dott. Demiro Marchi, un giovane amministratore che sa essere tale al di sopra ogni politica di parte e sa considerare nella giusta misura i diritti della minoranza consiliare la quale sa contribuire col suo apporto al progredire del Comune. Attorno al Sindaco un gran numero di collaboratori, di personalità di ogni classe; di professionisti, di uomini politici, di sportivi tutti tesi nello sforzo di fare più belli questi luoghi bellissimi.

I medici condotti, dottori Bernardini, Bramanti, Serani, Fiano, Mecarelli, Becherucci, i dottori Monterecci, Gedda, Braccini; i Parroci tutti, da Don Vellutini a Nardini, da Biagioni a Don Ghilli, da Don Rivera a Don Gradi, ai consiglieri comunali, Valori, Bartoli, Carmignoli, Anguillesi, Marianelli, Marabotti, Tempestini, Malanima, Giannini, Serredi, Pagliai, Salvadori, e tanti altri tutti si interessano per risolvere i problemi cittadini per sormontare continue difficoltà e dare a Rosignano ed alle sue frazioni tutte quelle attrezzature necessario ad un centro turistico decisamente incamminato verso uno sviluppo più intenso. Ancora molte cose restano da fare perché il retroterra possa integrarsi nel sistema turistico costiero.

A questo punto le autorità politiche debbono intervenire insieme a quelle provinciali, affinché la via provinciale interna che collega Livorno e Rosignano per via Gabbro-Castelnuovo sia completamente asfaltata. Eccezionalmente urgente è asfaltare il tratto Rosignano-Castelnuovo Misericordia collegando così i due centri migliori del sistema collinare. Necessaria è la sistemazione definitiva e concreta del tratto da Rosignano Marittimo a Solvay e della via di Serragrande in completo abbandono, oltre che ad una più completa sistemazione nei centri di Rosignano Marittimo, Castelnuovo e Gabbro da renderli idonei al soggiorno dei villeggianti che nel settembre tornano ad essere numerosissimi.

Restano ancora da fare tante cose, ma quante e quante sono state fatte ad onore di tutti e con soddisfazione dei turisti e dei villeggianti ogni anno in continuo accentuato aumento che ad ogni loro visita trovano Rosignano, il suo mare, i suoi colli, le sue campagne sempre più belli ed ospitali.

DAVIERO CHIAPPI

*L'attività
della Amministrazione Comunale
negli anni 1951-1954*

Componenti il Consiglio Comunale

- | | |
|--------------------------------|-----------------------|
| 1. MARCHI Demiro | 1. DARDINI Dardo |
| 2. CARMIGNOLI Leno | 2. DI PACO Edamo |
| 3. TEMPESTINI Acratico | 3. VALORI Alessandro |
| 4. GIORGERINI Maria Antonietta | 4. SALVADORI Pietro |
| 5. TOGNOTTI Anchise | 5. LUCI Pilade Nello |
| 6. BARTOLI Ghino | 6. MARIANELLI Igino |
| 7. CIURLI Modesto | 7. SERREDI Giovanni |
| 8. MARABOTTI Gino | 8. GIANNINI Giovanni |
| 9. PELOSINI Ghino | 9. MORELLI Aldo |
| 10. VINCENZONI Romolo | 10. PAGLIAI Ermino |
| 11. CITI Giuseppe | 11. MENICHETTI Edilio |
| 12. DANESIN Sante | 12. FACCENDA Nicola |
| 13. PARDINI Ascanio | 13. GATTAI Alfonso |
| 14. SILVESTRI Rolando | 14. MALANIMA Viviano |
| 15. ANGUILLESII Garibaldo | 15. DI PACO Marino |

Componenti la Giunta Comunale

MARCHI Demiro — Sindaco	MARIANELLI Igino — Assessore ai Lavori
VALORI Alessandro — Assessore Anziano	DI PACO Edamo — Assessore supplente
TEMPESTINI Acratico — Ass.re alle Finanze	SILVESTRI Rolando — Assessore supplente
BARTOLI Ghino — Assessore all'Assistenza	

Data la particolare circoscrizione territoriale del Comune, diviso in sette frazioni, partecipano ai lavori della Giunta con parere consultivo i Consiglieri :

PELOSINI Ghino per la frazione di Rosignano Solvay

CITI Giuseppe per la frazione di Nibbiaia

MARABOTTI Gino per la frazione di Castiglioncello

Segretario Capo RUSSO Nazario

Capi delle Ripartizioni del Comune

BOTTAI Alfio	-- Segreteria Generale
CECCARELLI Vando	-- Ragioneria
MICHETTI Alberto	-- Ing. Dirigente l'Ufficio -Tecnico e l'Acquedotto
PINUCCI Enzo	-- Anagrafe- Liste Elettorali - Stato Civile
FANI Sirio	-- Imposte di Consumo
BERNARDINI Ettore	-- Ufficio Sanitario

Segreteria Generale

I. Organi deliberativi del Comune

L'attività degli Organi Deliberativi del Comune: Consiglio Comunale e Giunta Municipale, non ha avuto soste, sia per gli adempimenti di legge, che per l'esame di ogni problema cittadino, nonché per pratiche ed argomenti di interesse della Municipalità e dei singoli cittadini, fra cui importantissime opere pubbliche realizzate o in corso di realizzazione che meglio saranno specificate a parte. Tra le più importanti si possono citare quelle riflettenti la viabilità interna ed esterna, la fognatura urbana, il civico acquedotto, l'edilizia popolare e scolastica, l'aggiornamento dei regolamenti comunali, le riforme degli Organici e la revisione dei tributi, la meccanizzazione del servizio elettorale e dell'Anagrafe, l'ampliamento della Pubblica illuminazione e la sistemazione del litorale, dei giardini e piazze pubbliche. Il Consiglio Comunale, nella sua multiforme attività, si è riunito:

nel 1951 in 5 sedute adottando 85 deliberazioni;
nel 1952 in 8 sedute adottando 136 deliberazioni ;
nel 1953 in 9 sedute adottando 149 deliberazioni;
nel 1954 in 7 sedute adottando 119 deliberazioni (al 31 luglio).

La Giunta Municipale ha tenuto costantemente le sue riunioni periodiche settimanali:

nel 1951 in 49 sedute adottando 361 deliberazioni ;
nel 1952 in 51 sedute adottando 430 deliberazioni ;
nel 1953 in 54 sedute adottando 406 deliberazioni ;
nel 1954 in 23 sedute adottando 213 deliberazioni (al 31 luglio).

II. La sede comunale.

Non si poteva ottenere la migliore funzionalità degli Uffici e servizi comunali senza migliorare la più organica ubicazione dei vari Uffici.

Per quanto il Comune non abbia ancora una propria sede, più corrispondente al numero ed alle esigenze dei vari servizi, sono stati tuttavia meglio utilizzati, ampliati ed adattati i locali ora in uso. Sono stati migliorati e decorosamente arredati gli Uffici del Sindaco, degli Assessori, del Segretario Capo e dei Capi Ripartizione, onde ridare decoro alle funzioni ed al prestigio di ciascun Ufficio e soprattutto migliore funzionalità all' Ufficio Tecnico, all' Ufficio Sanitario, a quello Elettorale già meccanizzato e a quello Anagrafico in corso di meccanizzazione.

Sono stati migliorati poi gli Uffici distaccati di Stato Civile nelle varie frazioni, mentre per Rosignano Solvay è stato istituito un Ufficio Comunale di recapito onde soddisfare le esigenze della popolazione delle frazioni litoranee.

E' stata poi costruita ed arredata ex-novo la Sala Consiliare per dare così lustro e decoro al massimo Organo Comunale.

Fig.20 - Rosignano marittimo - La sede del Municipio

Fig.21 - Gabinetto del Sindaco

Fig.22 - Ufficio del Segretario Capo

III. - Personale del Comune

L'organizzazione dei servizi e degli Uffici, svoltasi con la fattiva collaborazione dei Segretari Capo succedutisi fino ad oggi, dei Capi Ripartizione e del personale tutto, a cui va dato meritato elogio, è stata sempre più perfezionata dal lato tecnico e strutturale, secondo le esigenze moderne ed è stata ampliata in relazione alle accresciute necessità per l'aumento della popolazione e per l'importanza sempre maggiore acquisita dal nostro Comune.

Nel 1951 la Pianta Organica prevedeva i seguenti posti:

Impiegati n. 17

Salariati n. 42

Attualmente la Pianta Organica prevede seguenti posti :

Impiegati n. 27

Salariati n. 63

così suddivisi :

Segreteria — Segretario Capo

Vice Segretario Capo

n. 1 Impiegato di concetto

» 1 Archivista protocollista

» 2 dattilografi

Anagrafe — *Stato Civile* — Capo Ripartizione

n. 5 App.ti d'ordine

Ufficio Sanitario — n. 1 Ufficiale Sanitario — Dirigente Servizi Sanitari

n. 1 Veterinario condotto — Dirett. dei Macelli

» 5 medici condotti

» 5 ostetriche

» 1 Applicato d'ordine

Ufficio Tecnico — n. 1 Ingegnere — Direttore l'Ufficio e l'Acquedotto

n. 1 Geometra -1° Assistente

n. 1 Capo cantoniere - II° Assistente

n. 1 Capo Fontaniere

n. 1 Applicato d'ordine

n. 5 Fontanieri

n. 15 Cantonieri

Polizia Urbana — n. 1 Capo-Guardia

n. 7 Vigili Urbani

n. 17 Spazzini

n. 6 Addetti Servizi Vari

Istruzione Pubblica — Scuola Tecnica Industriale

n. 1 Segretario

n. 3 Custodi

Scuole elementari — n. 2 Custodi

n. 10 incaricati pulizia

Imposte di Consumo — n.1 Dirett.Ufficio II.CC.

n. 4 Ricevitori

n. 1 Commesso - Imp.to

n. 1 Agente ricevitore

n. 4 Agenti

Sono attualmente in corso provvedimenti per il riordinamento della pianta organica per il personale addetto ai servizi cimiteriali.

PARTE PRIMA ENTRATA

	1951	1952	1953	1954
Tit. I. — ENTRATE EFFETTIVE				
CAPO III. — ENTRATE ORDIN.				
Categ. I. — <i>Rendite Patrimoniali</i>	298.348	321.848	387.755	1.263.708
Categ. II. — <i>Proventi Diversi . .</i>	11.671.417	14.859.445	19.130.268	24.020.847
Categ. III. — <i>Imposte, diritti, contributi, ecc</i>	<u>128.774.804</u>	<u>173.715.659</u>	<u>190.967.659</u>	<u>200.930.226</u>
TOTALE ENTRATE ORDINARIE L.	140.744.569	188.896.952	210.485.682	226.214.781
CAPO II. — ENTRATE STRAORDINARIE	<u>50.500</u>	<u>50.500</u>	<u>1.250.500</u>	<u>500.500</u>
TOTALE ENTRATE EFFETTIVE L. .	140.795.069	188.947.452	211.736.182	226.715.281
Tit. II. — MOV.TO DI CAPITALI	1.000	15.001.000	1.000	31.001.000
Tit. III. — PARTITE DI GIRO	18.089.092	17.589.092	17.589.092	18.589.092

AVANZO DI AMMINISTRAZ.	2.921.142			
. TOTALE GENERALE PARTE ENTRATA L.	161.805.303	221.537.544	229.326.274	276.305.373

PARTE SECONDA SPESA

	1951	1952	1953	1954
TITOLO I. — SPESE EFFETTIVE				
CAPO I. — Spese obbligatorie ordin.	95.326.673	120.622.468	129.567.949	144.958.071
CAPO II. — Spese obblig. straord.	41.165.661	64.072.760	63.978.972	89.225.387
CAPO III. — Spese facoltative ord.	6.388.810	9.127.100	2.550.100	2.425.100
CAPO IV. — Spese facoltat. straord.	80.000	80.000	7.580.000	7.680.000
TATALE SPESE EFFETTIVE L.	142.961.144	193.902.328	203.677.021	244.288.558
TITOLO II. — MOV.TO DI CAPIT.	756.067	7.967.207	8.060.161	13.427.723
TITOLO III. — PARTITE DI GIRO	18.089.092	17.589.092	17.589.092	18.589.092
Disavanzo di amministrazione . .		2.078.917		
TOTALE GENERALE PARTE SPESA L.	161.806.303	221.537.544	229.326.274	276.305.373

Fig.23 - La Sala Consiliare

Fig.24 - Ufficio elettorale

Fig.25 - Le macchine del Servizio Elettorale recentemente meccanizzato

Finanze

Un particolare settore di attività amministrativa che riveste carattere di peculiare importanza nella gestione delle aziende pubbliche, è quello relativo all' accertamento ed alla riscossione delle imposte. Infatti il più forte gettito delle entrate comunali è costituito dalle varie imposte e tasse, mentre una importanza assai ridotta è costituita dalle entrate patrimoniali e dalle entrate straordinarie che, per ovvie ragioni di indole economica, debbono essere contenute entro limiti ragionevoli. La linea di condotta tenuta dalla Amministrazione in questo particolare campo è stata quella di contemperare le giuste esigenze dell'Ente impositore con le difficoltà economiche in cui versa la maggior parte della cittadinanza.

E' stato costantemente evitato ogni deleterio fiscalismo e le maggiori entrate accertate nel corso del triennio traggono la loro origine da un miglioramento tecnico degli Uffici (specialmente per le Imposte di Consumo) e dall'aver perseguito con giusto rigore le evasioni fiscali, oltre che dal naturale sviluppo delle varie attività commerciali, industriali ed artigianali soggette ad imposte.

Il servizio di riscossione delle imposte consumo è stato quello che ha richiesto un più profondo studio ed una prolungata applicazione per dare incremento al gettito e per eliminare le numerose evasioni, che del resto erano ragione di lagnanza fra i vari contribuenti. Per raggiungere l'obiettivo si è trasformata radicalmente la ubicazione degli uffici spostando la direzione da Castiglioncello a Rosignano Solvay.

Con l'ampliamento della pianta organica attuata per gradi e con un migliore coordinamento delle iniziative oltreché con una più proficua opera di vigilanza esterna, si sono raggiunti sempre migliori risultati come lo dimostrano gli introiti conseguiti:

Anno 1951 — L. 59.670.114
» 1952 — » 71.966.044
» 1953 — » 76.785.491
» 1954 — » 85.000.000 (presunto)

Tanto più soddisfacente è la gestione se si tiene conto del fatto che nel nostro Comune non si applicano alle imposte di consumo, né maggiorazioni di tariffa, né supercontribuzioni.

Un particolare ed attento esame è stato dedicato anche all'imposta di famiglia che, attraverso il ponderato esame di alcune commissioni consultive, ha raggiunto un gettito più consono all'importanza del nostro Comune.

Anno 1951 — L. 5.200.000
» 1952 — » 16.500.000
» 1953 — » 17.000.000
» 1954 — » 17.000.000

L'azione svolta in questo settore non è stata diretta ad aggravare indiscriminatamente la massa contribuente, bensì a moralizzare l'applicazione di tale importante imposta che, se ben distribuita può, almeno entro certi limiti, adempiere, malgrado le manchevolezze della legislazione e dei vigenti sistemi di accertamento, a scopi di vera e propria perequazione tributaria tra le diverse classi di contribuenti. Un esame particolareggiato dei seguenti dati dimostra la giustezza della linea seguita dall'Amministrazione Comunale. Pagano infatti una :

Imposta da L. 500 a L. 1.000 annue n. 1.526 famiglie			
» » » 1.000 » » 1.500	» » 1.140	»	
» » » 1.500 » » 2.000	» » 517	»	
» » » 2.000 » » 3.000	» » 461	»	
» » » 3.000 » » 5.000	» » 300	»	
» » » 5.000 » » 10.000	» » 220	»	
» » » 10.000 » » 15.000	» » 105	»	
» » » 15.000 » » 20.000	» » 41	»	
» » » 20.000 » » 30.000	» » 54	»	
» » » 30.000 » » 50.000	» » 41	»	
oltre » 50.000	» 36	»	

Sono state esentate completamente dal pagamento dell'Imposta di famiglia circa 1.000 famiglie.

L'imposta sul bestiame, che ha procurato un'entrata di lire 3.900.000 per il 1951, lire 4 milioni e 753.000 per il 1952 e lire 5.160.000 per il 1953 è in costante progresso dovuto ad un migliore sistema di accertamento e di vigilanza, che ha determinato una nuova coscienza nel contribuente.

Per il prossimo esercizio è stato disposto un più oculato servizio di accertamento, specialmente nei riguardi del bestiame transumante, e si ha ragione di ritenere che esso apporterà i suoi buoni frutti con un ulteriore aumento del gettito.

L'imposta sul valore locativo realizzata in lire 1.392.000 per il 1951, in lire 1.450.000 per il 1952 e lire 1.500.000 per il 1953, è pure in costante progresso e si presume un sensibile aumento del gettito anche per il prossimo esercizio, in virtù di provvedimenti intesi ad evitare evasioni. Concludiamo queste note con un prospetto riassuntivo che pone in evidenza quanto è stato sopra accennato:

GETTITO DELLE IMPOSTE E TASSE DURANTE IL QUADRIENNIO 1951 -1954

	1951	1952	1953	1954 (previsioni)
Imposte di consumo	59.670.114	71.966.044	76.785.491	85.000.000
Imposta di famiglia	5.200.000	16.500.000	17.000.000	18.000.000
Imposta I.C.A.P.	59.000.000	63.000.000	55.000.000	60.000.000
Imposta sul bestiame	3.900.000	4.753.000	5.160.000	5.700.000
Imposta sul valore locativo	1.392.000	1.450.000	1.500.000	2.000.000
Imposta sulle vetture	63.200	114.000	84.400	50.000
Imposta sui pianoforti e biliardi	58.500	110.000	110.000	115.000
Imposta di patente	32.500	30.000	—	100.000

Imposta di licenza	18.860	170.390	190.000	—
Imposta sui cani	742.000	976.000	1.130.000	1.500.000
Imposta macchine caffè espresso	132.750	345.500	379.500	350.000
Tassa sulle insegne	102.640	797.000	820.000	900.000

Fig.26 - S.E. il Prefetto di Livorno Dott. Marfisa in visita ai lavori del sottopassaggio pedonale di Rosignano Solvay

Lavori pubblici

E' certamente il lavoro più oneroso ed impegnativo per ogni Amministrazione dover risanare od addirittura creare, perché inesistenti, determinate opere che abbiano carattere di innovazione e di utilità pubblica facendo esclusivo affidamento sulle normali entrate di Bilancio.

Evidentemente la nostra Amministrazione, seguendo l'esempio delle precedenti Amministrazioni democratiche, non ha fino ad oggi limitata la sua attività alle ristrettezze del Bilancio, ma giustamente si è prodigata attraverso una oculata e coraggiosa linea amministrativa nel contrarre prestiti da Istituti di Credito od Enti privati onde conseguire gli obiettivi propostisi e nello stesso tempo attenuare il disagio derivante dalla crescente disoccupazione.

Nel compiere un esame particolareggiato della attività di questi ultimi tre anni, non è azzardato affermare che quasi tutti i problemi interessanti la popolazione del nostro esteso territorio comunale sono stati affrontati e risolti o avviati a soluzione.

1. - Piano regolatore

L'importanza sempre crescente delle attività turistiche, industriali, agricole ed edilizie del nostro Comune imponeva lo studio di un Piano Regolatore a cui dovranno far seguito i piani Particolareggiati per ogni Frazione del Comune. Il Piano Regolatore, già approvato dal Consiglio Comunale è uno dei documenti più importanti affrontati dalla Amministrazione Comunale in quanto è destinato a lasciare un segno tangibile della sua realizzazione.

Esso prevede la destinazione di tutte le aree del territorio comunale e la sistemazione e definizione delle principali vie di comunicazione interne e di quelle destinate al collegamento con i Comuni e le città vicine.

L'area del territorio comunale è stata suddivisa in:

- a) aree destinate a zone residenziali a carattere urbano, dove si svilupperanno le costruzioni, costituendo unità autosufficienti e che in seguito saranno coordinate e disciplinate dai Piani Particolareggiati;
- b) aree vincolate e da vincolarsi ai sensi della Legge 29 giugno 1939, n. 1497, per la tutela delle bellezze naturali e che verranno regolate e coordinate dai relativi Piani Paesistici.
- c) aree a carattere eminentemente industriale per lo sviluppo delle industrie attualmente esistenti nel nostro Comune ;
- d) aree a carattere eminentemente industriale per lo sviluppo di future industrie;
- e) aree destinate a culture prevalentemente boschive e per la difesa dei boschi esistenti;
- f) aree destinate a culture prevalentemente agricole.

2. - Acquedotti.

Il compito postosi nel 1951 dall' attuale Amministrazione è stato anche in questo importante settore portato a compimento.

L'Acquedotto di Vada, realizzato nel 1952, ha consentito a quella importante frazione di conseguire un rilevante incremento turistico che raggiungerà certamente importanza sempre maggiore nel prossimo futuro. L'opera, costituita da tubazione in fibro-cemento, stante il particolare leggero e costante pendio verso Vada. non ha avuto bisogno di particolari opere d'arte, salvo l'attraversamento del fiume Fine e quello della ferrovia Livorno-Roma, ove si sono incontrate particolari difficoltà. La spesa necessaria, ammontante a circa 21 milioni, è stata finanziata con mutuo della Società Solvay.

Con la costruzione dell' Acquedotto di Vada si è finalmente esaudita l'aspirazione del nucleo abitato dei Polveroni al quale è stata concessa così la possibilità di allaccio al Civico Acquedotto.

L'altra frazione del nostro Comune, Nibbiaia, priva ancora dell'Acquedotto, avrà finalmente in questi mesi la possibilità di vedere realizzata un'opera che essa attendeva da decenni.

Nibbiaia, posta ad una quota di circa trecento metri sul livello del mare, è completamente priva di acqua. La popolazione era costretta a rifornirsi presso pozzi superficiali o presso alcune sorgenti affioranti che durante la stagione estiva si inaridivano quasi completamente, costringendo l'Amministrazione Comunale ad un vero e proprio servizio di rifornimento con autobotte. L'opera, per una spesa presunta di circa dodici milioni, è in fase di realizzazione e sarà compiuta con lo sfruttamento delle sorgenti della Sanguigna, poste nelle vicinanze di Gabbro, ad una distanza di circa tre chilometri.

Per il Mondiglio, altro nucleo abitato privo di Acquedotto, l'Amministrazione ha provveduto a stanziare, nel corrente esercizio, la somma di lire due milioni, necessaria per la realizzazione dell' opera.

Il progetto relativo si trova all'approvazione degli organi tutori e l'Amministrazione ha fiducia di poter compiere l'opera entro i prossimi mesi.

Unitamente al compito postosi di creare opere là dove esse erano inesistenti, l'Amministrazione si è preoccupata anche di incrementare gli acquedotti già esistenti e che per il forte aumento edilizio e della popolazione si stanno sempre più rivelando insufficienti ai bisogni della cittadinanza.

A questo proposito il piano di massima di riordinamento generale del Civico Acquedotto, approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 10 agosto 1954, dovrebbe servire a migliorare la erogazione dell' acqua in tutto il territorio comunale.

Il piano per una spesa presunta di L. 60 milioni prevede :

- 1.) attivazione del secondo pozzo esistente in località Acquabona ;
- 2.) costruzione di un nuovo pozzo della profondità di circa 60 metri, sempre in località Acquabona, che dovrà servire come scorta;
- 3.) costruzione di una tubazione del diametro di 250 mm. per una lunghezza di circa 3 Km., dalla località Acquabona a Rosignano Marittimo (presso il serbatoio del Cimitero) seguendo il corso del fiume Fine ;
- 4.) costruzione di un serbatoio di 600 mc. ampliabile per la frazione di Rosignano Solvay. L'attuale serbatoio di 100 mce. in località 5 Strade sarà usufruito per l'alimentazione del Villaggio Garibaldi ;
- 5.) ampliamento e sostituzione dell'attuale tubazione tra Rosignano Solvay e Castiglioncello;
- 6.) costruzione di un nuovo pozzo in Gabbro per lo sfruttamento integrale della Fonte di Giorno incrementando così la disponibilità idrica di Gabbro e Nibbiaia.

Al complesso di lavori di carattere generale ha fatto riscontro anche una opera continua di ampliamento delle reti di distribuzione esistenti, in modo da approvvigionare aggregati urbani rimasti privi di acquedotto o zone in particolare sviluppo edilizio. Tra i più notevoli segnaliamo gli ampliamenti effettuati in Castelnuovo della Misericordia, Rosignano Marittimo, Rosignano Solvay (località Crocetta e Monte alla Rena) Vada, Caletta, Portovecchio, Poggio Allegro e Castiglioncello Alto.

Fig.27 - Acquedotto di Nibbiaia - Posa in opera della condotta.

Fig.28 - L'inaugurazione dell'acquedotto di Vada alla presenza delle Autorità Provinciali

Fig.29 - Acquedotto di Vada - Posa in opera delle condutture

Fig.30 - Acquedotto di Nibbiaia - I pozzi della sorgente della Sanguigna

Fig.31 - Il Mondiglio - Tra breve inizieranno i lavori di allacciamento al Civico Acquedotto

Fig.32 - Lavori di ampliamento del Civico Acquedotto - La Piazza Monte alla Rena e vie adiacenti

Fig.33 - Ampliamento del Civico Acquedotto - La nuova località di Crocetta in Rosignano Solvay

3. – Viabilità

La viabilità del Comune di Rosignano Marittimo è costituita:

a) dalla strada Statale Aurelia, che passando lungo il litorale collega i nostri centri urbani, industriali e turistici con il Sud ed il Nord ;

b) dalle strade Provinciali, costituite dalla Via Emilia e dalla strada Traversa Livornese, che unisce Gabbro a Rosignano Marittimo ;

e) dalle vie Comunali, numerose e che uniscono comodamente le varie Frazioni del Comune fra di loro, con il Capoluogo e con le grandi arterie di comunicazione costituite dalla Aurelia e dalla Provinciale Emilia.

a) Per la prima, e cioè per la Via Aurelia, particolarmente congestionata, mentre l'Amministrazione attende che l'A.N.A.S. risolva il grave problema provvedendo ad un allargamento o a una variante, sono state attuate o sono in corso di attuazione, provvidenze atte a diminuire il pericolo rappresentato dal traffico stradale.

Tra le principali si possono citare le seguenti :

1.) installazione di numerosi cartelli di segnalazione, specie per divieti di parcheggio o di sosta, di segnali di prudenza e di località, di precedenza agli imbrocchi, ecc. ;

2.) sistemazione di numerosi marciapiedi pedonali in Vada, Rosignano Solvay e Castiglioncello;

3.) eliminazione dell'attraversamento della Strada Statale e della Ferrovia al passaggio a livello di Rosignano Solvay, con la costruzione di un sottopassaggio pedonale, in quel punto particolarmente affollato.

L'opera, la cui spesa presunta ammonta a circa 15 milioni, permetterà di risolvere uno dei più gravi problemi della viabilità del nostro Comune.

4.) Studio e progressiva attuazione di una comoda strada di circonvallazione, tale da dirigere rapidamente verso Sud e verso Nord il traffico proveniente dai nuclei residenziali o dalle industrie poste a monte della Ferrovia e dalle località di collina senza ulteriormente affollare e congestionare la strada Statale Aurelia.

Tale strada avrà il percorso: Quercetano, Castiglioncello Alto, Poggio Allegro, Casalino, Cinque Strade, Villaggio Aniene, Polveroni, Passaggio a livello del Tripesce (raccordo Aurelia a monte della Ferrovia).

b) Le strade Provinciali sono a macadam ordinario ed abbisognano di sistemazione definitiva del fondo stradale e di rettifiche.

L'Amministrazione Provinciale accogliendo i desideri e le preghiere di questo Comune, sta iniziando l'opera con la bitumatura dei tratti più frequentati della Traversa Livornese, nell' interno dei paesi di Castelnuovo della Misericordia (già eseguito) e di Gabbro (in corso di esecuzione), mentre è prevista la completa asfaltatura del tratto di strada fra Rosignano Marittimo e Castelnuovo.

Al fine di ottenere buoni collegamenti trasversali ed assicurare una migliore viabilità; si renderà in seguito necessario il passaggio all' Amministrazione Provinciale di un tronco a Nord, costituito dalla Via del Vaiolo e dalla Via del Chiappino e di uno a Sud, costituito dalla Via della Torre, in modo da realizzare due collegamenti fra la Statale Aurelia e la Provinciale Emilia.

Particolare attenzione e cura, inoltre, l'Amministrazione Comunale rivolge alla realizzazione della Strada in progetto Rosignano Marittimo Santa Luce-Orciano-Lorenzana, tenendo contatti con le altre Amministrazioni Consorziate, in modo da realizzare quel tronco stradale che tanto beneficio arrecherebbe alle comunicazioni con il naturale interland di questo Comune.

e) Per le strade costituenti la viabilità Comunale, infine, sono state attuate le seguenti opere usufruendo anche di Cantieri di Lavoro:

1.) allargamento, rettifica e quasi completa bitumazione della strada base Comunale che unisce il Capoluogo a Rosignano Solvay;

2.) rettifica ed allargamento della Via di Ginepreto che unisce Gabbro a Nibbiaia ;

3.) rettifica ed allargamento della Via di Serragrande, che facilita le comunicazioni da Castelnuovo a Rosignano Solvay ;

4.) sistemazione della Strada della Magona, che unisce Castelnuovo alla Via Provinciale Emilia.

Inoltre, numerose opere sono state realizzate ed altre sono in corso di realizzazione per migliorare ed incrementare la viabilità interna degli abitati, specie nelle Frazioni litoranee, dove particolarmente si è sviluppata l'attività edilizia privata.

ROSIGNANO MARITTIMO :

- sistemazione Via delle Grotte
- bitumatura Via Roma

- bitumatura Via della Rimembranza
- bitumatura Via dei Lavoratori

ROSIGNANO SOLVAY :

- sistemazione Vie interne, località Monte alla Rena
- sistemazione della Piazza di Monte alla Rena
- bitumatura Via del Fante
- bitumatura Via Gramsci
- bitumatura Via Cavalleggeri
- sistemazione del Lungomare
- sistemazione Vie interne in località Crocetta

CASTIGLIONCELLO :

- bitumatura Via Renato Fucini
- sistemazione di alcuni tratti in Castiglioncello alto
- trattamento antipolvere in Via Firenze ed in Via Marconi
- sistemaz. e bitumatura Scala del Museo
- sistemazione e bitumatura Scala di Pineta e Portovecchio
- sistemazione e restauro del Lungomare
- sistemazione della località Crepatura nei pressi della foce di quel fosso
- ricostruzione del ponte sul Botro Crocetta

VADA

- bitumatura del Viale Italia
- sistemazione e bitumatura della Piazza Garibaldi (parzialmente)
- creazione di un Lungomare
- creazione di Vie interne in località Conventaccio
- creazione di Vie interne in località Poggetto

CASTELNUOVO:

- sistemazione Via del Marzocco
- bitumatura Piazza della Chiesa
- nuove strade al Villaggio INA-CASA

GABBRO :

- costruzione nuove Vie al Villaggio INA-CASA
- pavimentazione a gradinata della Vignatteria
- allargamento e sistemazione Piazza della Chiesa e Vie adiacenti

Malgrado la mole notevole di lavori già eseguiti, l'Amministrazione non intende deflettere dalla linea di condotta sin qui svolta e tesa al miglioramento igienico ed ambientale di tutte le frazioni del Comune.

Ha infatti in programma un piano di lavori, ripartiti negli esercizi 1954, 1955 e 1956, tale da risolvere integralmente il problema della viabilità interna degli abitati con l'asfaltatura di tutte le vie di maggiore traffico, il quale allorché sarà completamente attuato darà un nuovo volto ai nostri paesi e contribuirà indubbiamente al loro progresso.

Il primo lotto prevede l'asfaltatura e la sistemazione igienica delle strade di Castiglioncello, Rosignano Marittimo, Caletta e Gabbro. Ed in particolare:

ROSIGNANO MARITTIMO:

- asfaltatura della Piazza San Nicola
- sistemazione del lastricato di Via Cesare Battisti
- asfaltatura della Via del Castello e del Torrione
- sistemazione della Piazza G. Carducci

CASTIGLIONCELLO :

- asfaltatura della Via Derna, Via Bendasi, Via Tripoli, parte di Via Asmara, Via Diego Martelli, parte di Via della Torre, Via Livorno, Via Siena, Via Napoli, Lungomare dalla Pineta al Porticciolo, parte di Via Ragnaia, parte di Via del Mare, Via di Portovecchio, Via della Conchiglia, Via Gorizia e parte di Via Lungomonte

CALETTA :

- asfaltatura Viale Marradi
- asfaltatura di parte di Via dei Cipressi

GABBRO :

- asfaltatura della Piazza della Chiesa
- asfaltatura di Via Ricasoli
- asfaltatura di Via della Rosa
- asfaltatura di Via delle Capanne

Il secondo e terzo lotto invece terranno conto delle esigenze di Rosignano Solvay, Vada, Castelnuovo e Nibbiaia.

Particolari cure sono state rivolte alla sistemazione ed alberatura dei Viali, Piazze e Parchi del Comune, fra cui la sistemazione dei giardini di Castiglioncello, — in collaborazione con quella Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo, — del Lungomare, della Piazza di Monte alla Rena e del prolungamento di Via E. Solvay di Rosignano Solvay e della Piazza Garibaldi in Vada.

- Fig.34** - Rosignano Solvay - I lavori per la costruzione del sottopassaggio pedonale
- Fig.35** - Castiglioncello - Nuova via panoramica a Poggio Allegro
- Fig.36** - Rosignano Marittimo - Asfaltatura di Via della Rimembranza
- Fig.37** - Lavori di ampliamento e rettifiche alla via Comunale Rosignano Marittimo-Rosignano Solvay
- Fig.38** - Asfaltatura della via Comunale Rosignano Marittimo-Rosignano Solvay
- Fig.39** - Rosignano Marittimo - Asfaltatura di Via Roma
- Fig.40** - Caletta - Ricostruzione del ponte sul Botro Crocetta
- Fig.41** - Castelnuovo - Asfaltatura di Piazza della Chiesa
- Fig.42** - Rosignano Solvay - Il Lungomare
- Fig.43** - Gabbro - Sistemazione Piazza della Chiesa
- Fig.44** - Gabbro - Via Ricasoli per la quale è stato approvato il progetto di asfaltatura
- Fig.45** - Gabbro - Pavimentazione e gradinate alla Vignatteria
- Fig.46** - Rosignano Solvay - Nuove strade in località Crocetta
- Fig.48** - Vada - Asfaltatura di Viale Italia

4. - Opere igieniche

Anche in questo settore le opere si presentano in genere particolarmente onerose e di non immediata soluzione, per la mole eccezionale delle necessità tanto maggiori nel nostro Comune, nel quale tutti gli agglomerati urbani, nel 1945, si trovavano praticamente in condizioni primordiali. Seguendo le direttive già tracciate e in parte impostate dalla precedente Amministrazione, che subito si preoccupò della gravità della situazione, sono stati portati a compimento o lo saranno fra breve, numerosi lavori di sistemazione igienica interna all'abitato o di prevenzione sanitaria.

In particolare sono state affrontate le seguenti opere :

ROSIGNANO MARITTIMO :

- sistemazione delle fognature in Via delle Grotte ed altre strade interne; arredamento moderno dell' ambulatorio medico alloggiato in fabbricato demaniale e recentemente restaurato a spese dello Stato.

ROSIGNANO SOLVAY :

- costruzione ed arredamento di un nuovo ambulatorio medico con attiguo consultorio pediatrico
- fognature stradali in località Monte alla Rena

- prosecuzione della copertura del Botro Cotone
- sistemazione della fognatura stradale in Via Aurelia (lato nord)

CASTIGLIONCELLO :

- attuazione di una vasta e completa rete di fognatura nera dinamica a tipo separatore per Castiglioncello Alto e Basso, con conseguente attivazione della vecchia fognatura esistente e non funzionante per difetti costruttivi agli scarichi
- progettazione delle reti di fognatura urbana per Portovecchio e Caletta, per le quali si attende la rapida approvazione da parte degli Organi Superiori
- sistemazione del fosso di Portovecchio
- costruzione di un complesso igienico nella Pineta di Castiglioncello
- definitiva arginatura in foce al Botro Crepatura

CASTELNUOVO DELLA MISERICORDIA :

- costruzione di un immobile per servizi di Bagni e Gabinetti pubblici
- costruzione di un appartamento per il medico condotto
- sistemazione di alcune fogne nelle Vie interne dell'abitato

GABBRO:

- costruzione di un fosso di guardia a monte dell'abitato, atto a salvaguardare la incolumità delle abitazioni, prima investite dalle acque provenienti dal sovrastante monte.
- costruzione di un pubblico gabinetto in località Chiasso
- progettazione di bagni e gabinetti pubblici, la cui attuazione è ritardata dalle difficoltà incontrate nell'acquisto del terreno necessario
- sistemazione di numerose fogne stradali nell' interno delle Vie cittadine

VADA:

- sistemazione della fognatura stradale in Via Aurelia Sud
- sistemazione della fognatura stradale in località Polveroni

Con le opere realizzate siamo ancora ben lontani dalla soluzione integrale dei problemi igienici-sanitari di tutto il territorio Comunale. A questo scopo l'Amministrazione ha allo studio un vasto programma di opere interessanti tutte le frazioni. In particolare saranno quanto prima presentati, per l'approvazione ed il finanziamento, i seguenti lavori di importante mole che apporteranno quel beneficio vivamente auspicato da tutti per il miglioramento ed il progresso dei nostri paesi :

- 1.) continuazione dell'opera di bitumazione stradale in tutte le Frazioni del Comune in modo da risolvere radicalmente nel più breve tempo possibile un problema di così grande importanza ;
- 2.) costruzione dei nuovi macelli pubblici, dotati di tutti i più moderni impianti che garantiranno un perfetto funzionamento di uno dei più importanti servizi di interesse pubblico ;
- 3.) costruzione di fognature nere, dinamiche a tipo separatore, come quelle in corso di realizzazione in Castiglioncello, per le Frazioni costiere di Rosignano Solvay e di Vada, in modo da evitare inquinamenti e danni all'attività balneare del nostro litorale di sempre più crescente interesse turistico regionale e nazionale ;
- 4.) sistemazione definitiva delle fognature in Rosignano Marittimo, Castelnuovo della Misericordia, Gabbro e Nibbiaia.

Fig.49 - Interno dell'Ambulatorio Medico di Rosignano Solvay

Fig.50 - Rosignano Solvay - Il nuovo Ambulatorio Medico con annesso Consultorio Pediatrico

Fig.51 - Castiglioncello - La nuova fognatura nera porta gli scarichi della frazione verso l'estremità di Punta Righini

Fig.52 - Rosignano Solvay - Copertura del Botro Cotone

Fig.53 - Castiglioncello - Sistemazione del fosso Portovecchio

Fig.54 - Pineta Marradi - Nuovi gabinetti pubblici

Fig.55 - Castelnuovo - I nuovi bagni pubblici

5. - Cimiteri.

Particolari attenzioni sono state rivolte al problema dei Cimiteri Comunali, in modo da risolvere il problema della deficienza delle aree a seguito dell' imprevisto e crescente aumento della popolazione e allo scopo di evitare un continuo susseguirsi di piccoli ampliamenti che in definitiva danneggerebbero l'estetica ed il razionale funzionamento di ogni singola unità cimiteriale.

Oltre alla sistemazione dei cimiteri di Gabbro e Nibbiaia è stato previsto l'ampliamento del Cimitero di Rosignano Marittimo, con un Piano Regolatore a lunga scadenza e tale, da consentire la costruzione di ampi edifici a loculi, nonché la istituzione di un nuovo Cimitero in Castiglioncello, per il quale, purtroppo, si incontrano difficoltà nell' acquisto delle aree.

Fig.56 - Gabbro - Sistemazione del muro del cimitero

6. - Edilizia.

Malgrado le gravi preoccupazioni e cure che l'Amministrazione deve tenere presente per tutti gli altri problemi inerenti alle sue specifiche attribuzioni, tuttavia anche nel campo dell'edilizia non ha tralasciato di impostare e di risolvere, nei limiti del possibile, il problema assillante dei senza-tetto, degli sfrattati, sempre più numerosi nel nostro Comune, e dei propri dipendenti.

Oltre a migliorare le condizioni ricettive ed igieniche degli immobili di proprietà comunale posti in Rosignano Marittimo, dove si trovano ospitate ben 64 famiglie, l'Amministrazione ha costruito anche 19 appartamenti assegnati a famiglie di dipendenti comunali che hanno visto così risolta la loro precaria situazione di alloggio.

Si è provveduto inoltre, al fine di incrementare l'attività edilizia per senza-tetto da parte dello Stato, a concedere gratuitamente aree di terreno necessario per la costruzione di edifici a carattere popolare garantendo altresì i servizi necessari per queste costruzioni. Sono state fatte sempre particolari pressioni perché tale attività dello Stato, dell'INA-CASA e di altri Istituti fosse intensificata in misura adeguata alla particolare situazione di disagio del nostro Comune, troppo spesso misconosciuta. A questo proposito è stata anche avanzata agli Organi competenti la richiesta per la concessione di un mutuo per la costruzione da parte del Comune di 100 alloggi a carattere popolare, allo scopo di attuare in Gabbro e Rosignano Marittimo il piano particolareggiato di risanamento igienico di quegli abitanti, in corso di studio a seguito dell' ormai avvenuta approvazione da parte del Consiglio Comunale, del Piano Regolatore Comunale.

Fig.57 - Rosignano Marittimo - Case per dipendenti comunali

Fig.58 - Vada - Alloggi per dipendenti comunali

1. - Illuminazione pubblica.

In questo campo, particolarmente difficile ed oneroso, per le quasi totali distruzioni belliche e per il carattere estensivo delle costruzioni specie nelle frazioni marittime, pur avendo iniziata l'opera di miglioramento del tipo di illuminazione nelle zone centrali degli agglomerati urbani, si è dovuto pensare in primo luogo a portare la illuminazione nelle zone che ne erano ancora completamente prive.

Così oltre all'intensificamento dell'illuminazione nelle Vie già servite si è provveduto anche ad illuminare le seguenti zone prima quasi sprovviste:

- Località Monte alla Rena e Crocetta in Rosignano Solvay;
- Via delle Pescine in località 5 Strade;
- Via del Cimitero in Vada;
- Nuovo Villaggio nei pressi della Via di Rosignano in Caletta
- Strade interne a Monte della Ferrovia in Caletta;
- Poggio Allegro in Castiglioncello;

— Località sopra il Quercetano in Castiglioncello Alto.

E' stato migliorato il tipo di illuminazione con particolari accorgimenti, con nuovi organi illuminanti in :

- Lungomare di Rosignano Solvay;
- Piazza Repubblica in Rosignano Solvay;
- Piazza Pietro Gori in Rosignano Marittimo;
- Piazza Garibaldi in Vada;
- Piazza della Chiesa in Castelnuovo della Misericordia;
- Piazza della Chiesa in Gabbro.

Fig.59 - Rosignano Solvay - Illuminazione del Lungomare

Fig.60 - Caletta - Illuminazione del Viale Marradi

8. - Impianti sportivi.

L'attività della Civica Amministrazione nel settore dello sport sta sviluppandosi in misura sempre maggiore e tende sempre di più a soddisfare le richieste degli sportivi di tutte le Frazioni del nostro Comune. A Rosignano Marittimo è in corso di sistemazione il campo sportivo attiguo alla Sede Comunale, a Castiglioncello si è provveduto a rinnovare a quella Unione Sportiva l'affitto oltre che del Campo da Giuoco anche del Campo da Tennis, allo scopo di apportare un sensibile beneficio all'attività finanziaria di quell'Ente. Per Vada, l'Amministrazione provvede al pagamento dell'affitto di un terreno demaniale adibito ad uso di campo da giuoco. Per Castelnuovo e Nibbiaia sono attualmente in corso le trattative per la dotazione anche a quelle Frazioni di un campo sportivo.

Per Rosignano Solvay il problema si presenta in maniera più complessa. Sono stati comunque presi già accordi con il CONI al fine di costruirvi degli impianti sportivi adeguati all'importanza della Frazione.

In Castiglioncello, poi, si è provveduto anche al completo riscatto dell'edificio e dell'annesso campo del Tiro a Volo, in modo che quest'anno è stato possibile riprendere una attività che tanto beneficio apporta a quella località turistica.

Non è mancato, inoltre, da parte dell'Amministrazione Comunale, in occasione di corse ciclistiche, gare sportive e manifestazioni varie, il contributo finanziario con la concessione di premi e coppe.

Fig.61 - Rosignano Marittimo - Lavori per il Campo Sportivo

9. – Toponomastica

Il forte sviluppo edilizio di questi ultimi anni ha portato alla costruzione di numerose nuove strade, rimaste fino ad oggi senza nome. La Commissione per la toponomastica cittadina, appositamente nominata dal Consiglio Comunale, ha provveduto a presentare un vasto progetto che è stato ultimamente approvato in blocco e all'unanimità dal Consiglio Comunale stesso.

I nomi delle nuove strade e piazze sono i seguenti :

ROSIGNANO SOLVAY :

Zona presso la Chiesa — Via Fratelli Cervi - Via Pilo Albertelli - Via Eugenio Curiel - Piazza della Chiesa.

Zona Monte alla Rena — Piazza Monte alla Rena - Via A. Pacinotti - Via A. Volta - Via E. Malatesta - Via E. Modigliani - Via G. Puccini - Via G. Mascagni - Via A. Catalani - Via G. Rossini - Via V. Bellini.

Zona della Crocetta — Piazza del Risorgimento - Viale dei Mille - Via Fratelli Bandiera - Via Fratelli Cairoli - Via D. Manin - Via Pastrengo - Via N. Bixio - Via Catalafimi - Via Aspromonte - Via Caprera - Via Mentana - Via Marsala - Via G. Mameli.

Zona Palazzoni — Via G. Pascoli.

VADA

Zona INA - Case — Via G. Bruno - Via Savonarola - Via T. Campanella.

- » *del Cimitero* — Via delle Saracine.
- » *del Conventaccio* — Via del Conventaccio - Via Fratelli Rosselli.
- » *del Paggetto* — Via del Poggetto - Via C. Colombo - Via A. Vespucci - Via M. Polo.

CASTIGLIONCELLO :

Zona Castiglioncello Alto Via Milano.

- » *Castiglioncello Basso* Via V. Corcos -Via Aosta.
- » *di Portovecchio* — Via U. Foscolo - Via G. Leopardi - Via degli Aranci.
- » *Scuole Elementari* — Via E. De Amicis -Via F. D. Guerrazzi.
- » *di Crepatura* Via Niccodemi - Via S. Lopez.
- » *di Caletta* — Via L. Ariosto - Via F. Petrarca - Via G. Boccaccio - Via A. Poliziano - Via T. Tasso.
- » *di Caletta sopra la ferrovia* — Via dei Ginepri - Via degli Oleandri.

Istruzione pubblica

Nello Stato Italiano, come nella maggior parte degli Stati civili, l'istruzione primaria, che è obbligatoria e gratuita, è stata sottratta ad Enti od Associazioni ed ha assunto funzione statale.

Il Comune, in questo delicatissimo campo, interviene tramite l'edilizia scolastica e la erogazione delle somme necessario alla manutenzione, custodia e riscaldamento e a tutte le altre opere inerenti al buon funzionamento dei locali scolastici. Una esigenza particolarmente sentita in questo settore era quella relativa alla costruzione di alcuni edifici scolastici nelle campagne, che avrebbero facilitato la frequenza alle lezioni da parte di un numero considerevole di alunni che risiedono in località disagiate e distanti dagli agglomerati urbani delle varie frazioni. Affrontando tali problemi è stata realizzata la costruzione della Scuola Rurale dei Polveroni di Vada ed ora in tale località funziona una moderna e ben attrezzata Scuola elementare, mentre, sempre per la frazione di Vada, è stato deliberato dal Consiglio Comunale, il progetto e la spesa per la costruzione di un' altra Scuola Rurale ai « Cipressi », progetto che è ora in corso di approvazione da parte delle Superiori Autorità. Poiché in altre località la costruzione di Scuole del genere si rende assolutamente necessaria, la Amministrazione Comunale ha provveduto a richiedere al Ministero competente il contributo previsto dalla Legge, per altri quattro edifici, che dovranno sorgere nelle località « Casone » (Vada); « Chiappino » (Castelnuovo); Serragrande e Campolecciano (Castiglioncello). Non appena il Ministero avrà concesso il contributo richiesto, il Comune provvederà allo espletamento delle pratiche necessario per la realizzazione delle opere di cui trattasi.

Anche le Scuole già esistenti sono oggetto di continue cure ed attualmente sono in corso i lavori di sistemazione e di miglioramento di quelle di Rosignano Marittimo e Castelnuovo, lavori che serviranno a rendere le Scuole stesse più accoglienti sia dal lato igienico che estetico.

Sempre nel campo dell' istruzione primaria, il Comune ha poi istituito a completo carico del bilancio Comunale, una Scuola Elementare in Serragrande per l'anno scolastico 1952-53, e una in Campolecciano per l'anno scolastico 1953-54; oltre a Corsi Serali Popolari per adulti analfabeti che hanno funzionato in questi ultimi due anni offrendo così la possibilità a numerosi giovani ed adulti del nostro Comune di conseguire una licenza di Scuola Elementare Superiore.

Per incoraggiare ed aiutare, poi, i fanciulli, che pur trovandosi in disagiate condizioni economiche, dimostrano particolare attaccamento allo studio, l'Amministrazione ha deliberato quest' anno la concessione di numerose borse di studio per alunni meritevoli e bisognosi per un ammontare complessivo di lire 100.000.

Anche nel settore dell' istruzione Media, non sono mancate, da parte del Comune, provvidenze atte a migliorare le nostre Scuole di Avviamento Professionale e Medie.

Per la Scuola di Avviamento si è provveduto ad un' opera di ampliamento e trasformazione dei locali esistenti, opera che porterà certamente un notevole beneficio agli alunni e che contribuirà ad uno sviluppo

sempre maggiore di questa Scuola, destinata a risolvere il grave problema della deficienza di istruzione professionale tra i nostri giovani. La spesa complessiva ammonta a circa undici milioni.

Dal 1953, mercé il vivo interessamento del Comune e della Direzione della Scuola, funziona, in Rosignano Marittimo, una Sezione staccata della Scuola di Avviamento, con piena soddisfazione delle Autorità Scolastiche e della cittadinanza del Capoluogo, che vede così realizzata una sua antica aspirazione.

Ne minori sono state le preoccupazioni della Civica Amministrazione per l'altra Scuola Secondaria esistente nel nostro Comune, e cioè la Scuola Media di Rosignano Solvay, per la quale si è provveduto al completo arredamento con materiale moderno e razionale di tutte le aule e della Sala di Presidenza.

Non sarà superfluo fare anche un accenno agli sforzi compiuti dall' Amministrazione per favorire, nel gran pubblico la diffusione di una cultura musicale che, per l'ingente costo degli spettacoli e per l'invasione indiscussa del cinematografo, è ormai passata, purtroppo, su di un piano di secondaria importanza. Ci si riferisce alle somme erogate ed all' interessamento prestato per l' incremento del Teatro Lirico il quale ha dato notevoli soddisfazioni alle più larghe masse popolari che hanno avuto la possibilità di assistere a spettacoli di alto livello artistico con spese abbastanza modeste.

Il Comitato Intercomunale costituito dai Comuni di Rosignano Marittimo, Volterra, Piombino e Pontedera e con l'aiuto della Università Popolare di Rosignano Solvay e della Accademia dei Riuniti di Volterra, continuerà anche nel futuro in questa sua utile ed encomiabile attività.

Per l'altra manifestazione artistica di notevole rilievo che ha luogo nel nostro Comune, e cioè la Mostra Regionale di Pittura di Rosignano Solvay, non sono mancati aiuti da parte della Amministrazione Comunale, che tende, oltre che a incrementare una attività così importante, anche ad aiutare i giovani pittori del nostro Comune che hanno sempre trovato la più larga comprensione da parte della Civica Amministrazione.

Il Comune intende poi, promuovere per l'anno 1955, in Castiglioncello, una Mostra retrospettiva delle opere di Diego Martelli e del gruppo dei Macchiaioli che a Castiglioncello vissero arricchendo la nostra Arte di opere incomparabili.

Tra le iniziative tese alla valorizzazione del nostro Comune e del suo secolare luminoso passato, si colloca poi quella della istituzione di un Museo Storico nei locali del vecchio Castello.

Alcuni scavi effettuati in questi ultimi tempi, scavi che saranno ancora incrementati ed ampliati nel prossimo futuro, ci hanno offerto la possibilità di ritrovare oggetti risalenti al periodo etrusco-romano e perciò di notevole interesse storico. Gli oggetti rinvenuti e quelli che potranno essere ancora ritrovati, costituiranno il primo nucleo del Museo Civico, il quale contribuirà anche ed in notevole misura allo sviluppo turistico del nostro Capoluogo e delle sue frazioni, offrendo ai villeggianti testimonianze dirette sulle antiche popolazioni che occuparono il nostro territorio.

A questo scopo l'Amministrazione ha voluto inoltre ritirare dal Museo del Risorgimento di Firenze, ove si trovava conservato, un antico Gonfalone del Municipio di Rosignano Marittimo, donato al Comune di Firenze nel 1865 in occasione delle manifestazioni indette per il Centenario Dantesco in quella città.

Fig.62 - Scuola rurale dei Polveroni

Fig.63 - Progetto di scuola rurale in località "Cipressi" a Vada

Fig.64 - Rosignano Solvay - Scuola Tecnica Industriale - Lavori di ampliamento

Fig.65 - Il nuovo arredamento della Scuola Media

Fig.66 - Adriana Lecouvreur - Atto III - Stagione lirica 1953

Fig.67 - Rosignano Marittimo - Il torrione di ponente del Castello dove sorgerà il Museo Civico

Fig.68 - Rosignano Marittimo - Alcuni oggetti etruschi rinvenuti e collocati nel Museo Civico

Fig.69 - La lapide posta nel Palazzo Comunale a ricordo dei Caduti della Resistenza

Fig.70 - Il Gonfalone di Rosignano che fu donato nel 1865 al Comune di Firenze sarà depositato nel Museo Storico del Castello

Assistenza e Beneficenza

L'assistenza è purtroppo uno dei settori ove le Amministrazioni Pubbliche sono chiamate a svolgere una particolare ed intensa attività.

Lo stato di disagio in cui versa un numero sempre crescente di cittadini ha imposto anche alla nostra Amministrazione un sensibile e continuo impiego di fondi ed un'opera sempre più larga per venire incontro al bisogno dei meno abbienti.

La maggior parte di tali fondi viene annualmente assorbita per le spese di ospedalità, le quali costituiscono per il Comune un onere veramente rilevante, sempre in aumento, vuoi per l'incremento delle rette ospedaliere — in relazione al continuo aumento del costo della vita — vuoi per il sempre maggior numero di ricoveri. Negli ultimi quattro anni il Comune ha dovuto pagare per i propri amministrati non abbienti le seguenti somme, ai vari ospedali :

Anno 1951 : Ricoveri a carico del Comune numero 307 - Importo pagato L. 10.364.724.

Anno 1952 : Ricoveri a carico del Comune numero 383 - Importo pagato L. 11.214.310.

Anno 1953 : Ricoveri a carico del Comune numero 455 - Importo pagato L. 15.015.557.

Anno 1954 (I semestre) : Ricoveri a carico del Comune numero 364 - Importo pagato L. 11 milioni e 120.707.

Dall'esame delle cifre sopraesposte appare evidente che l'onere sostenuto dal Comune nel campo delle anticipazioni di rette di ospedalità è rilevante e non sempre è possibile effettuare quell'opera di recupero che purtuttavia l'Amministrazione tende a migliorare.

Come è noto il moderno stato di diritto tende saggiamente a trasferire la propria attività sociale dal campo dell'assistenza a quello della Previdenza. Purtroppo però, spesse volte, accade che lo stato di dissesto individuale non può essere evitato e la persona, anche se non si può classificare addirittura indigente, perché potrebbe procurarsi il necessario per vivere lavorando, non ha entrate in misura sufficiente per quanto gli occorra in caso di malattia ed ha diritto, oltre all'assistenza ospedaliera, a quella medica e farmaceutica. A tale forme di assistenza il Comune provvede attraverso i propri medici e ostetriche condotte.

Anno 1951 — L. 5.047.154

» 1952 — » 6.352.474

» 1953 — » 7.921.838

» 1954 — » 3.100.390 (I semestre)

Il Comune di Rosignano dispone di ben sei condotte mediche e cinque ostetriche per le quali spende cifre considerevoli come dimostra lo specchio seguente, relativo agli ultimi tre anni e allo scorcio dell'anno corrente: A tali cifre però, devono essere aggiunte quelle sostenute per la manutenzione dei vari ambulatori comunali, nel seguente ammontare:

Anno 1951 — L. 771.000

» 1952 — » 1.011.000

» 1953 — » 687.000

» 1954 — » 276.172 (I semestre)

Nè bisogna dimenticare la somma erogata dal Comune per l'assistenza veterinaria e per la vigilanza e manutenzione dei pubblici macelli, come risulta dai seguenti dati:

Anno 1951 — L. 647.310

» 1952 — » 698.660

» 1953 — » 854.696

» 1954 — » 738.548 (I semestre)

A questo punto, per comodità di trattazione e per spirito di euritmia documenteremo l'attività svolta dall'Amministrazione nell'ultimo triennio nel campo assistenziale :

SOCCORSO INVERNALE E ASSISTENZA AI DISOCCUPATI

Anno 1950-1951:

— Somme pagate per lavori a sollievo della disoccupazione L. 1.767.140

— Sussidio per pescatori » 100.000

— Sussidi vari ad indigenti » 118.900

— Cantieri di Lavoro (somme a carico del Comune):

1) Bitumazione strade Castiglioncello » 6.300.000

2) Ricostruzione Botro Crepatura » 4.650.000

3) Costruzione strada Serragrande	» 1.100.000
4) Arginatura Botro Cotone	» <u>4.400.000</u>
Totale delle somme erogate	L. 18.436.040

Anno 1951-1952 :

—Somme pagate per lavori a sollievo della disoccupazione.....	L. 1.912.000
—Sussidi per pescatori	» 100.000
—Sussidi vari ad indigenti	» 85.555
—Cantieri di Lavoro (somme a carico del Comune) :	
1) Strada Casalino-Taffi	» 834.370
2) Arginatura Botro Crepatura	» 2.152.000
3) Copertura Fogna Vada	» 1.396.361
4) Ampliamento Strada Solvay - Rosignano M.mo	» <u>2.780.000</u>
Totale delle somme erogate	L. <u>9.260.286</u>

Anno 1952.1953 :

— Somme pagate per confezione pacchi di natale	L. 423.137
— Idem per pacchi Epifania	» 308.682
— Somme erogate agli Asili	» 605.000
— Idem erogate per l'E.C.A.....	» 300.000
— Assistenza varia	» 167.600
— Cantieri di Lavoro (somma a carico del Comune);	
1) Fosso a guardia Gabbro.....	» 3.000.000
2) Completamento Via Serragrande	» 1.500.000
3) Sistemazione Lungomare Vada	» 1.074.000
4) Sistemazione strada Magona - Castelnuovo Misericordia.....	» 2.073.991
5) Strade cittadine Rosignano Solvay	» 1.200.000
6) Strada Ginepreto-Gabbro-Nibbiaia	» <u>3.400.000</u>
Totale delle somme erogate.....	L. 14.052.410

Per l'anno 1954, l'Amministrazione Comunale ha richiesto al Superiore Ministero la concessione di 6 Cantieri di Lavoro, onde far fronte al sempre maggiore stato di disagio in cui versano i disoccupati, che ascendono a circa 2.000 unità. Purtroppo, però, malgrado ogni interessamento in proposito si è ottenuta l'approvazione di un solo Cantiere in Castiglioncello Alto, che ha visto il suo svolgimento durante la stagione estiva. Si attende, comunque, per il prossimo inverno l'approvazione anche degli altri Cantieri proposti.

Fig.71 - Caletta - Sistemazione e arginatura foce botro Crepatura

Fig.72 - La befana del Comune ai bambini bisognosi

Fig.73 - La befana del Comune ai bambini bisognosi

Polizia locale – Commercio

Nel triennio 1951-1953 i servizi di polizia municipale sono stati notevolmente curati e migliorati. Nel luglio 1952 venne espletato un concorso relativo all'assunzione di due vigili, e tale aumento di effettivi, aggiunto all'acquisto di due motociclette, ha reso possibile lo svolgimento di un servizio volante di polizia che oltre a consentire un effettivo coordinamento delle mansioni affidate ai vigili delle varie frazioni del Comune, ha altresì dato modo di ottenere una accurata e celere vigilanza nei vari agglomerati urbani. Nel periodo estivo degli anni 1953 e 1954, poi, onde far fronte ai numerosi servizi provocati dall'attività turistica e dall' aumento della

popolazione stagionale, si è provveduto anche ad incrementare il servizio di polizia urbana con quattro vigili concessi dal Comune di Firenze.

Anche nel campo della Nettezza Urbana, che veniva disimpegnato con mezzi antiquati e inadatti allo scopo, sono state apportate notevoli innovazioni.

Con l'acquisto di un automezzo del tipo OM Leoncino, razionalmente attrezzato, si è potuto in gran parte risolvere il delicato problema della raccolta delle immondizie. Anche il problema assillante della vuotatura dei pozzi neri, che da tempo attendeva di essere risolto, ha avuto una adeguata soluzione con l'acquisto da parte della Civica Amministrazione di un mezzo meccanico, FIAT 615, munito di pompa pneumatica.

Il servizio di vigilanza da parte delle guardie comunali è stato assiduo ed accurato. Le contravvenzioni risoltesi mediante oblazione hanno portato alle cifre riassuntive nel prospetto allegato.

A dimostrazione dell'effettivo incremento delle attività commerciali ed artigianali esplicate nel Comune, si indicano qui di seguito le cifre relative alle concessioni delle licenze di esercizio che si riferiscono al triennio 1951-1954 :

Licenze esistenti al 31 dicembre degli anni :	1951	1952	1953	1954
Rosignano M.mo	38	43	49	50
Castelnuovo Misericordia	15	17	24	26
Gabbro	13	13	14	14
Nibbiaia	3	3	3	3
Rosignano Solvay	95	117	152	157
Vada	29	36	44	52
Castiglioncello	65	79	88	94

PROSPETTO DELLE CONTRAVVENZIONI ELEVATE

	1951		1952		1953		1954		ANNOTAZIONI
	N°	Importo	N°	Importo	N°	Importo	N°	Importo	
VIABILITÀ'	321	51.000	501	80.000	140	178.000	496	61.000	
IGIENE	36	18.000	130	51.500	106	45.000	98	41.500	
EDILIZIA	15	14.000	45	32.000	38	35.000	56	37.000	
ORD. VARIE	45	8.000	150	23.000	102	17.190	102	25.500	
SERV. CANI	15	10.000	34	25.000	20	12.000	-	-	
ACC. BESTIAME	60	40.000	85	60.410	-	-	-	-	
C. ANAGRAFICI	12	6.000	11	10.000	16	13.000	20	10.000	
COMMERCIO	-	-	8	4.000	9	6.000	80	51.500	
TOTALE		147.000		288.910		306.190		227.500	

Si nota che questo sensibile aumento di licenze commerciali si verifica soprattutto nelle frazioni costiere ove per particolari ragioni turistiche, topografiche ed economiche, assistiamo ad un graduale e meraviglioso sviluppo sia nel campo urbanistico che in quello demografico.

Di pari passo con il commercio stabile è progredito nel nostro Comune il commercio ambulante il quale, come è noto, richiede un attento studio ed effettivo coordinamento dei vari organi comunali affinché siano rispettate le norme vigenti sia di ordine sanitario che di ordine annonario o di polizia. Connesso con l'aumento dei venditori ambulanti, i quali ammontano a circa 235 unità, è lo studio e la determinazione delle aree pubbliche da destinarsi all'esercizio del commercio, tenuto debito conto dei principii di polizia locale e di sanità pubblica. Uno dei risultati più tangibili ottenuti dall'Amministrazione in questo campo è l'ordine, la disciplina, e, soprattutto, l'importanza raggiunta dal mercato settimanale di merci varie di Rosignano Solvay, il quale, possiamo affermarlo con legittimo orgoglio, è ormai uno dei più importanti della provincia. Ed infine è d'uopo accennare all'espletamento delle pratiche per il rilascio delle licenze di affittacamere per la parte di competenza della Autorità Comunale, che ha consentito a numerose famiglie di realizzare un utile notevole esercitando l'industria turistica che sempre più si sviluppa e progredisce. A tale scopo si presentano le cifre relative al numero delle licenze rilasciate nel triennio.

Licenze esistenti al 1° gennaio 1951 n. 400 circa. Rilasciate durante tale anno n. 102. *Totale anno 1951 n. 502.*

Licenze rilasciate nell'anno 1952 n. 105. *Totale licenze esistenti anno 1952 n. 607.*

Licenze rilasciate nell'anno 1953 n. 108. *Totale licenze esistenti nell'anno 1953 n. 715.*

Licenze rilasciate nell'anno 1954 (1° semestre) n. 140. *Totale licenze esistenti al 30 luglio 1954 n. 855.*

Fig.74 - Il nuovo automezzo della Nettezza Urbana

Stato civile - Anagrafe - Servizio elettorale

Lo Stato, in via di decentramento amministrativo, trasferisce ai Comuni importanti funzioni di ordine giuridico. Tra queste, rivestono particolare importanza quelle riferentesi allo Stato Civile, tenuta del registro di popolazione e servizio elettorale.

Per quanto attiene al servizio di compilazione e trascrizione degli atti di Stato Civile a norma del R.D. 9 luglio 1939, n. 1238, sono stati istituiti, da epoca remota con Decreto del Ministro di Grazia e Giustizia, cinque uffici distaccati retti da un delegato il quale provvede a ricevere e trascrivere gli atti relativi a persone residenti in una determinata frazione.

A queste notizie riferentesi allo Stato Civile è opportuno aggiungere altre attinenti ai servizi demografici in senso stretto ed al servizio elettorale che, in un regime democratico, assume somma importanza in ordine al buon funzionamento dell' Ente e della intera compagine statale.

Per quanto attiene allo svolgimento dei servizi anagrafici, con l'aumento di due posti in organico, e con il funzionamento di una sezione staccata dell'ufficio in Rosignano Solvay, è stato possibile aderire alle sempre crescenti esigenze del pubblico con maggiore celerità e con soddisfazione degli Amministratori e del personale degli uffici.

E' allo studio, inoltre, la meccanizzazione del servizio anagrafico (per l'ufficio elettorale esso è già stato attuato) che renderà possibile una razionale specializzazione del complesso servizio demografico.

LA POPOLAZIONE DI ROSIGNANO DAL 1911 AL 1954

	Censimento 1911	Censimento 1921	Censimento 1931	Censimento 1936	Censimento 1951 (dati non ufficiali)
ROSIGNANO MARITTIMO		3.338	3.911	3.863	3.979
GABBRO		1291	1.397	1.465	1.793
CASTELNUOVO MIS.DIA .	7.402	2117	2.260	2.216	2.272
NIBBIAIA		648	704	718	685
ROSIGNANO SOLVAY . .		1.300	3.725	4.317	7.805
VADA	2028	2.166	2.560	2.733	3.903
CASTIGLIONCELLO . . .	722	1.456	2.012	2.243	3.470
TOTALI N°	10.152	12.316	16.569	17.555	23.907

Atti del Consiglio Comunale Anno 1954

SEDUTA DEL 4 GENNAIO 1954

Approvazione del regolamento per la immissione nei canali della fognatura urbana di Castiglioncello.

Voto al Parlamento in merito alla proposta di legge Longo ed altri, per l'abolizione dell' imposta di consumo sui vini e gli allevatori del bestiame.

Nomina di due Commissioni per l'esame della situazione economica del Comune e della crisi degli alloggi.

Nomina di due applicati d'ordine per gli uffici di ragioneria e servizi demografici, del Comune.

SEDUTA DEL 20 FEBBRAIO 1954

Nomina della Commissione per l'esame dei ricorsi avverso l'applicazione dei tributi comunali.

Conferma per l'anno 1954 della concessione della indennità accessoria, in relazione ai diritti di segreteria riscossi dal Segretario Comunale, al personale dipendente.

Proposte di massima per la meccanizzazione dei servizi anagrafici a seguito delle disposizioni impartite dall' Istat.

Proposta di massima per l'acquisto di una autobotte fornita di pompa per il servizio di vuotatura dei pozzi neri.

Esame di massima del piano regolatore per lo sviluppo e l'ampliamento del cimitero di Rosignano Marittimo - Capoluogo.

Approvazione del progetto relativo al 1° lotto di costruzione di loculi nel cimitero di Rosignano Marittimo - Capoluogo.

Approvazione in linea di massima della determinazione di assumere, con la Cassa di Risparmi di Livorno, un mutuo di L. 10.000.000 per la costruzione del nuovo cimitero di Castiglioncello.

Concessione della 13° mensilità ai pensionati a carico del Monte Pensioni Comunale.

Approvazione della spesa per il mantenimento nell' Istituto S. Giuseppe di Volterra di due minori appartenenti a famiglia indigente.

Approvazione della seconda perizia suppletiva dei lavori di costruzione delle case per dipendenti comunali in Rosignano Marittimo.

Approvazione della seconda perizia suppletiva dei lavori di costruzione delle case per dipendenti comunali in Vada.

SEDUTA DEL 28 MARZO 1954

Regolamentazione della concessione di borse di studio per l'anno scolastico 1952-53. Approvazione del progetto di ampliamento del Civico Acquedotto in località Mondiglio. Approvazione di massima del Piano Regolatore del Comune.

Nomina delle ostetriche delle condotte di Rosignano Marittimo e Gabbro-Nibbiaia. Nomina del Geometra Comunale.

SEDUTA DEL 1° APRILE 1954

Approvazione del conto consuntivo del Comune per l'anno 1952.

Approvazione del programma delle manifestazioni in occasione della celebrazione della ricorrenza della Liberazione.

SEDUTA DEL 5 MAGGIO 1954

Approvazione della proposta di adesione all'appello per il divieto dell'uso delle armi termonucleari, batteriologiche e chimiche.

Accettazione delle condizioni stabilite dal Comune di Firenze per la recessione al Comune del Gonfalone donato in occasione del secentenario Dantesco.

SEDUTA DEL 16 MAGGIO 1954

Approvazione della perizia suppletiva dei lavori inerenti al 1° lotto della fognatura urbana di Castiglioncello, per un importo di L. 4 milioni e 103.997,76.

Approvazione del progetto di costruzione della Scuola Rurale in località Cipressi di Vada.

Approvazione della nuova pianta organica del personale addetto ai cimiteri dislocati nelle varie frazioni del Comune.

Conferma dei revisori del Conto Consuntivo Comunale per l'anno 1953.

Approvazione di un ulteriore contributo in danaro alla Società di Pubblica Assistenza di Rosignano Marittimo.

SEDUTA DELL' 11 LUGLIO 1954

Nomina di una Commissione di studio per l'esame circa la opportunità di concedere all'I.N.G.I.C. la gestione per conto, per un triennio, della riscossione delle Imposte di Consumo. Approvazione di richiesta di indennizzo parziale per lavori eseguiti per la sistemazione di strade private aperte al pubblico transito in Vada.

Approvazione del contributo di L. 100.000 per la 5° Mostra Regionale di Pittura in Rosignano Solvay.

Proposta alla G.P.A. per la determinazione del reddito minimo esentabile agli effetti dell'applicazione della imposta di famiglia per l'anno 1955.

SEDUTA DEL 23 LUGLIO 1954

Celebrazione del Decennale della Liberazione del territorio del Comune.

Approvazione di collocare una lapide commemorativa nell' interno del Palazzo Comunale.

SEDUTA DEL 10 AGOSTO 1954

Estensione al personale dipendente delle disposizioni vigenti per il personale statale, circa la corresponsione del 2° acconto sui futuri miglioramenti economici ai sensi dell'art. 5 della Legge 31 luglio 1954, n. 580.

Assunzione di un mutuo con la Soc. Solvay & C. per L. 24.000.000 senza interessi, per il finanziamento parziale dei lavori di riordinamento generale e potenziamento del Civico Acquedotto.

Assunzione di un mutuo di L. 20.000.000 con la Cassa di Risparmi di Livorno per il finanziamento di opere di sistemazione igienica, bitumatura di alcune vie interne degli abitati di Gabbro, Rosignano Marittimo, Castiglioncello, Caletta e Portovecchio.

Approvazione del progetto di sistemazione igienica con bitumazione di alcune vie interne di Gabbro.

Approvazione del progetto di sistemazione igienica con bitumazione di alcune vie interne dell'abitato di Rosignano Marittimo - Capoluogo.

Approvazione del progetto di sistemazione igienica con bitumazione di alcune vie interne di Castiglioncello.

Approvazione del progetto di sistemazione con bitumazione di alcune vie interne di Caletta e Portovecchio.

Approvazione del contributo per il mantenimento presso la Casa della Carità di S. Pietro in Palazzi di due minori appartenenti a famiglia indigente.

SEDUTA DEL 2 SETTEMBRE 1954

Voti al Parlamento affinché venga approvata la proposta di legge di alcuni parlamentari di diverse correnti politiche, circa le autonomie Comunali e Provinciali.

Approvazione della perizia suppletiva dei lavori di ampliamento delle Scuole Industriali e di Avviamento Profess.le in Rosignano Solvay.

Deliberazione circa l'aggiornamento della Toponomastica delle varie frazioni del Comune e per la denominazione di nuove Vie e Piazze.

Approvazione della indennità accessoria al personale dipendente per il 1° semestre 1954.

ATTIVITA'

dell'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo

CASTIGLIONCELLO

L'Azienda Autonoma Soggiorno e Turismo di Castiglioncello istituita con Decreto interministeriale 16 Febbraio 1950. n. 18743/3 iniziò la sua attività nello stesso anno 1950 dimostrando subito la sua grande utilità per lo sviluppo turistico della stazione balneare che indubbiamente è la più amena e suggestiva della costa livornese. Il modesto bilancio dell'Ente non consente molteplici cose, purtuttavia ha permesso di svolgere un' intensa campagna propagandistica e vari lavori di miglioramento che sono stati tangibilmente apprezzati dalla scelta colonia che nel periodo estivo viene a villeggiare in riva al magnifico mare di Castiglioncello godendo un meritato e dolce riposo all' ombra delle magnifiche pinete.

Per dimostrare la modesta, ma sicura ascesa dell' Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo riportiamo alcuni dati :

Presenze di ospiti anno 1950 n° 83.998
 » » » » 1951 » 101.641
 » » » » 1952 » 135.470
 » » » » 1953 » 151.569
 » fino al 31/8/54 » 140.000 circa

Imposta di Soggiorno riscossa dall'istituzione dell'Ente :

anno 1951 L. 1.062.785
 » 1952 » 1.522.568
 » 1953 » 1.647.879
 fino al 31/8/ 1954 » 1.709.278

Importo dei ruoli emessi per la riscossione del contributo di cura a carico di esercenti attività attinenti con l'industria turistica :

anno 1951 L. 275.813
 » 1952 » 378.903
 » 1952/53 » 502.897
 » 1953/54 » 904.405
 » 1954/55 » 947.000

Riassunto dei bilanci di previsione dal 1952 al 1954

ENTRATE

Denominazione delle Entrate	1950	1951	1952	1953	1954
Entrate Ordinarie			1.658.859	2.058.000	3.368.000
Straordinarie			2.007.446	1850.000	1.610.000
Partite di Giro			1.100.000	1.100.000	1.120.000
Avanzo di Amministrazione				567.856	1.067.000
Totali	2.144.000	2.906.000	4.766.305	5.575.856	7.165.000

SPESE

Denominazione delle spese	1950	1951	1952	1953	1954
Spese Ordinarie			1.543.588	2.029.700	2.092.000
Straordinarie			2.122.717	2.446.156	3.953.000
Partite di Giro			100.000	1.100.000	1.120.000
Totali	2.144.000	2.906.000	4.766.305	5.575.856	7.165.000

Descrizione delle principali spese di propaganda turistica

Fin dalla sua istituzione l'Ente si è preoccupato di svolgere un'intensa propaganda pubblicando una pregiata Monografia in elegante veste editoriale che è stata apprezzata da tutti gli amatori di Castiglioncello.

Successivamente ha pubblicato ogni anno alcuni depliant che sono stati continuamente perfezionati fino a raggiungere nel 1954 una edizione che è stata apprezzata ed è stata diramata in tutta la Penisola ed in molte parti d'Europa.

Sono stati inoltre distribuiti oggetti propagandistici di grande effetto ed è stato effettuato un concorso per un manifesto pubblicitario che ha incontrato l'adesione di numerosi apprezzati artisti. Le spese di propaganda superano annualmente il milione di lire.

Manifestazioni turistiche

L'Azienda Autonoma ha dato vita con l'ausilio validissimo di Comitati locali alle seguenti manifestazioni turistiche :

Anno 1951. Gran Ballo in onore dell'Accademia Navale di Livorno oltre a manifestazioni varie.

Anno 1952. Prima manifestazione turistica automobilistica « La Leggenda di Fiordaligi » oltre a manifestazioni varie presso i Dancings locali. Creazione del Circolo del Villeggiante a Villa Celestina.

Anno 1953. Seconda manifestazione turistica automobilistica « L'Oca d'Oro di Fiordaligi ». Raduno Vespistico Femminile. Manifestazione Aeromodellistica. Corsa ciclistica « Gran Premio Caletta ». Corsa ciclistica «I^a Coppa Perla del Tirreno».

Anno 1954. Terza manifestazione turistica automobilistica. I^a prova del Campionato Toscano Ciclistico dei Dilettanti con 150 partecipanti. Campionato Italiano della vela Categ. Snipes. Corsa ciclistica II^a Coppa «Perla del Tirreno» organizzata dal Velo Club Castiglioncello.

Spese per miglioramento estetico

Anno 1953. Assunzione di un giardiniere fisso per il miglioramento dei giardini e delle alberature delle pubbliche passeggiate. Concorso per il miglioramento estetico dei negozi con L. 200.000 di premi. Ripristino della fontana ornamentale in Pineta.

Anno 1954. Continua l'opera di miglioramento dei giardini e delle pubbliche passeggiate. Miglioramento dell'illuminazione in Pineta. Illuminazione del Viale Marradi a Caletta. Asfaltatura del tratto di strada davanti alla Stazione (lato pineta).

Programma da svolgersi al termine dell'attuale stagione balneare .

Con il concorso dell'Amministrazione Comunale. Miglioramento dell'acquedotto. Asfaltatura strade a Castiglioncello Caletta e Portovecchio. Definitiva sistemazione dell'illuminazione in Pineta. Illuminazione della passeggiata a mare nel tratto: «Bagni Miramare» «La Baracchina». Costruzione di un muro a secco lungo la scarpata del Campo Sportivo con conseguente allargamento del marciapiede della Via Aurelia. Miglioramento giardini e pubbliche passeggiate. Manifestazioni varie.

Come si può osservare l'opera dell'Ente turistico è stata modesta, ma costante col proposito di migliorarla affrontando problemi relativi alla ricettività della stazione balneare che hanno ostacolato fin'ora un più rapido sviluppo della ridente località.

CASTIGLIONCELLO

« Nota frequentatissima spiaggia balneare, che ripete la bellezza luminosa e variata dei più bei siti della Riviera Ligure, all' ombra delle belle pinete che si spingono fino alla riva sul mare ». (da Toscana del T.C.I.)

Incantevole soggiorno primaverile, estivo ed autunnale a 20 Km. da Livorno. Importante attrezzatura alberghiera. Folte pinete, campi di tiro a volo e da tennis, cinema, dancing, trattenimenti estivi di vario genere, facilità di accesso dalla linea ferroviaria Pisa-Roma e dalla Nazionale Aurelia, che attraversa il centro abitato, fanno di CASTIGLIONCELLO una stazione turistica di rilevante interesse.

Il territorio della Stazione di Soggiorno e Turismo comprende le località : Caletta - Portovecchio - CASTIGLIONCELLO - Marina di Campolecciano. La svariatissima configurazione della costa da luogo alle più diverse condizioni della stessa; alle suggestive spiagge arenose, nelle quali i pini scendono fino a lambire le onde, si susseguono aspre scogliere, imponenti bastioni, che ripidi si immergono nel mare. Verso l'interno è una successione di poggi e colline dove pinete, lecceti si alternano con palmizi, agavi, e tutta una ricca vegetazione di parchi e giardini fra cui sono disseminate palazzine, ville e villini. Più in alto ancora: estesi pianori con verdi prati, bionde messi, saporose frutta, oliveti, vigneti.... Questo forte contrasto creato dalla natura che ricorda gli ubertosi altopiani della Lombardia e nello stesso tempo le aspre zone della marina del Litorale siciliano, fa rimanere il turista entusiasta e rapito.